

Comune di Montoro
Provincia di Avellino



Documento Unico di Programmazione
2022 / 2024

Sommario

- Premessa
- La sezione strategica (SeS)
- La sezione operativa (SeO)
- SEZIONE STRATEGICA
- Linee programmatiche di mandato
- DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA
- AMBIENTE E TERRITORIO
- COMUNITÀ
- SVILUPPO ECONOMICO
- TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE
- OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE
- Finalità e motivazioni delle scelte
- OBIETTIVO STRATEGICO n. 1
- OBIETTIVO STRATEGICO n. 2
- OBIETTIVO STRATEGICO n. 3
- OBIETTIVO STRATEGICO n. 4
- Analisi delle condizioni esterne
- Lo scenario macro economico internazionale
- Lo scenario macro economico nazionale
- Lo scenario economico regionale
- La popolazione
- Il territorio
- La storia
- Situazione socio-economica
- Contesto interno
- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- Evoluzione finanziaria dell'Ente
- Analisi delle entrate

- Indicatori di parte entrata
- Equilibri di bilancio e vincoli di indebitamento
- Partecipazioni
- Macrostruttura ed organizzazione
- SEZIONE OPERATIVA
- Parte prima
- Parte seconda
- Lavori pubblici ed investimenti
- Acquisiti di beni e servizi
- Alienazioni e valorizzazioni patrimoniali
- Il fabbisogno di personale

Premessa

Dall'esercizio finanziario 2016 il Comune di Montoro ha adeguato il proprio sistema contabile alla riforma di cui al D. Lgs. 118/2011 "Armonizzazione Contabile", ciò ha comportato l'avvio di un lungo processo di revisione dell'intero sistema di programmazione finanziaria dal quale, tra le altre innovazioni, si è originato il Documento Unico di Programmazione (DUP), sostitutivo della Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo Unico degli Enti Locali), quale allegato al bilancio di previsione. Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è previsto nel corpo dell'art. 150 del TUEL, all'interno della parte II dedicata all'ordinamento finanziario e nell'articolo 151, che reca nella rubrica "principi generali". Quest'ultimo articolo afferma: "1. Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione".

Dalle disposizioni si intende che il DUP precede (non solo temporalmente) il bilancio di previsione. Possiamo affermare che il DUP contiene la visione complessiva dell'amministrazione, espressa attraverso le "politiche" e i progetti, mentre il bilancio di previsione è "soltanto" la rappresentazione dei flussi finanziari in entrata e in uscita. Il DUP, inoltre, è descritto, in dettaglio nell'art. 170 che reca nella rubrica, proprio, "documento unico di programmazione". Questo articolo afferma (comma 5) che si tratta di "un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione". Tale documento, disciplinato dal principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011), è posto dal legislatore a monte del processo di programmazione da cui scaturiscono le previsioni di entrata e di spesa allocate nei bilanci triennali degli Enti, allo scopo di regolamentare negli Enti Pubblici l'attività di programmazione, intesa quale "processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento...

...Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica" (Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio). Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica. Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne che considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionale e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne, ovvero l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazione con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
50. Debito pubblico
60. Anticipazioni finanziarie
90. Servizi per conto terzi

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente sezione strategica.

Parte seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa seconda parte sono collocati la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica; il programma delle opere pubbliche; il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; il piano biennale degli acquisti di importo superiore ai 40.000,00 euro.

SEZIONE STRATEGICA

Linee programmatiche di mandato

Il Documento Unico di Programmazione sviluppa e rende di fatto operativi i macro contenuti e gli obiettivi indicati nelle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare durante il mandato politico - amministrativo, illustrate dal Sindaco ed approvate dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 52 del 21 ottobre 2019, tenuto conto della effettiva disponibilità di risorse, dei programmi e delle azioni in corso di realizzazione, nonché del mutato panorama legislativo nel frattempo emerso.

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2019-2023 del Comune di Montoro, sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma del D. Lgs. 267/2000.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, presentato in sede di consultazione elettorale.

Gli organi politici - Sindaco, Giunta e Consiglio - secondo le specifiche competenze, intervengono ulteriormente sul presente documento, presentato dal Sindaco, sentita la Giunta, per dargli una connotazione di piano strategico, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle novità caratterizzanti il Comune e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Pertanto, il programma di mandato si traduce in un documento unitario che detta le linee di programmazione del quinquennio 2019-2023 in ordine ai seguenti ambiti:

- svolgimento dell'attività amministrativa in relazione al perseguimento dei fini istituzionali;
- perseguimento di ogni azione caratterizzante l'intervento del Comune di Montoro nel proprio ambito territoriale, sociale, economico di riferimento in forza e con i poteri dati dall'articolo 3 del D. Lgs. 267/2000.

Di seguito i punti del programma.

DEMOCRAZIA PARTECIPATIVA

Riorganizzare la partecipazione democratica per rivitalizzare vocazioni, ruoli e funzioni delle istituzioni locali. È opportuno e doveroso dar vita ad una nuova stagione di impegno civico generalizzato, in grado di coinvolgere le migliori energie per compiere il salto che richiede una vera città/comunità.

Il confronto, il ricambio, il dialogo, il pluralismo tra idee, gruppi sociali e rappresentanze istituzionali alimentano e fanno crescere i livelli della democrazia partecipata.

AMBIENTE E TERRITORIO

Per l'assetto del territorio serve una programmazione che abbia una visione organica dello stesso.

È necessario definire un piano di riutilizzo delle volumetrie non occupate e di recupero dei centri storici, con metodologie scientifiche. Dobbiamo difendere i terreni agricoli che si rendono necessari per il rilancio delle nostre produzioni di eccellenza. Dotare il territorio di infrastrutture e di servizi.

Nell'immediatezza, attivare tutte le azioni necessarie per addivenire all'approvazione del P.U.C., strumento principe di ogni politica di sviluppo del territorio.

Il territorio è il bene maggiore (unico e limitato) di cui dispongono le comunità: esso non va ceduto per acquisire risorse economiche (anche quando il sostegno ai bilanci pubblici costituisce una priorità ed un'emergenza), ma al contrario ogni sua trasformazione deve essere coerente con un disegno di lungo periodo e deve concorrere alla qualificazione dell'ambiente, costruito e non.

Nella società dell'efficienza e della sostenibilità crediamo che sia giusto dire NO a scelte poste dall'alto rispetto ad impianti che possono essere invasivi per il territorio ma crediamo che sia necessario con democratica e partecipata responsabilità affrontare il tema del ciclo dei rifiuti; non basta la raccolta differenziata se non si affronta in maniera organica tutta la filiera dello smaltimento.

Vogliamo aderire alla campagna Plastic Free, rafforzare la raccolta differenziata e la riduzione dei rifiuti oltre a rafforzare il controllo attraverso sistemi di videosorveglianza e vigilanza del territorio per quanto concerne il proliferare di discariche abusive, in special modo nelle aree boschive.

Riorganizzeremo la pulizia ordinaria di strade e spazi pubblici per un più efficace decoro urbano.

Punteremo alla realizzazione di una vera e propria smart city ponendo maggiore attenzione alla produzione di energia rinnovabile ed un più efficiente ed efficace utilizzo della stessa agendo sulla sua distribuzione, con un puntuale monitoraggio dei consumi sia pubblico che privato e dell'efficientamento energetico degli immobili comunali.

Avvieremo una serie di iniziative volte alla tutela degli animali con particolare interesse al randagismo, adottando un regolamento comunale per la tutela ed il benessere degli stessi e la corretta convivenza con i cittadini.

COMUNITÀ

Cultura, Sport, associazionismo, sicurezza, welfare, Giovani – azioni e diversamente abili, Sanità,

Cultura

Identità e appartenenza, valori fondamentali per ogni cittadino attraverso i quali si deve creare il senso di comune interesse e che si possono riscoprire solo puntando con forza sulla cultura in tutte le sue forme, potenziando i luoghi ad essa dedicati.

Potenzieremo le attività della biblioteca comunale, affinché diventi una palestra di stimolo e diffusione di curiosità intellettuale e civile. Con l'allestimento delle sale del Museo della Civiltà Contadina ne richiederemo il riconoscimento regionale.

Attraverso manifestazioni tematiche valorizzeremo le risorse turistiche del territorio.

Particolare attenzione sarà riservata al Polo d'Eccellenza del Convento "Santa Maria degli Angeli" quale centro delle attività culturali e formative.

Sport

Lo sport nel nostro comune è molto diffuso.

Punteremo all'ottimizzazione delle risorse per un'efficiente gestione degli impianti esistenti e riqualificheremo le strutture già funzionanti attraverso opere di ammodernamento.

Garantiremo la pratica di ulteriori discipline sportive attraverso nuovi investimenti.

Associazionismo

Favoriremo le tante esperienze associative presenti sul territorio, che operano quotidianamente con impegno e dedizione nei campi del volontariato, della protezione civile, dell'attività teatrale e culturale in genere mediante la creazione dell'albo e della Consulta delle associazioni.

La razionalizzazione del patrimonio immobiliare potrà liberare anche disponibilità di locali e strutture che devono essere messe a disposizione di queste realtà, previa adozione di regole certe e uguali per tutti e applicando nei regolamenti un principio perequativo.

Sicurezza

Punto qualificante sarà l'attenzione costante alla tutela della condizione di sicurezza dei cittadini. Si punterà al rendere effettivo il Patto Locale della Sicurezza, sottoscritto con il Prefetto, attraverso il riparto delle competenze, studiato e concordato tra gli operatori, necessario ad evitare inutili accavallamenti e duplicazioni di attività.

Inoltre si organizzerà un sistema centralizzato e moderno di controllo del territorio, con sistemi avanzati di videosorveglianza.

Solidarietà sociale

Porremo maggiore attenzione verso i più deboli (bambini, anziani, disabili) e verso chi si trova in una reale situazione di necessità, di bisogno per handicap, malattia, povertà, disoccupazione, emarginazione, dipendenza.

Attraverso un'indagine accurata, rispettosa della privacy dei singoli, occorre verificare la reale situazione dei casi certificati e l'esistenza di eventuali disagi non segnalati nell'intento di non trascurare famiglie con casi di criticità.

Sussidiarietà verso il terzo settore

Coinvolgeremo e supporteremo le Organizzazioni di Volontariato nei progetti di sostegno alle famiglie e alle categorie disagiate, esse rappresentano un'enorme ricchezza per la nostra città.

Nello sviluppo delle politiche sociali sarà prioritario, in applicazione del metodo sistemico, realizzare il principio della "sussidiarietà": la grande ricchezza del volontariato sarà valorizzata in un disegno comune e condiviso dove ciascuno concorrerà alla realizzazione di progetti coerenti, tra loro integrati, capaci di creare la massima sinergia e ottimizzazione di tutte le risorse in campo. Favoriremo una regia comune degli interventi e sosterrò anche economicamente interventi e progetti.

Va sollecitato il diretto coinvolgimento dei cittadini nella costruzione della rete di relazioni e azioni per costruire un autentico "welfare di comunità". La partecipazione alla costruzione di questo modello potrà favorire e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, un valore che oggi purtroppo si sta sempre più perdendo. Punteremo alla costituzione di una struttura come strumento importante per ridisegnare politiche di welfare al passo coi tempi.

Giovani

Sono i giovani il futuro di questa città ed è ai giovani che la politica deve rivolgersi ponendo la più grande attenzione alle loro problematiche ed alle loro esigenze.

I giovani vanno ascoltati nelle loro proposte in un rapporto di sussidiarietà. Ogni frazione dovrà avere luoghi di aggregazione giovanile forniti di attrezzature sportive, culturali e ricreative dando primaria importanza all'installazione dell'attrezzatura informatica necessaria per permettere a studenti e giovani lavoratori di studiare, di accedere ad internet, di discutere in gruppi.

Intenso sarà l'impegno di questa amministrazione ai fini di avvicinare i giovani alla vita politico-istituzionale, mediante una costante relazione istituzionale con il Forum dei Giovani ed attraverso forme specifiche di organismi rappresentativi.

Nel difficile rapporto tra giovani e mondo del lavoro la scuola gioca un ruolo fondamentale non solo dal lato preparativo, grazie all'ottimo lavoro degli insegnanti, ma anche dal punto di vista del primo contatto con la realtà del mondo del lavoro. È opportuno che vengano attuate collaborazioni tra imprese e scuole mediante percorsi di alternanza Scuola-Lavoro o mediante l'uso di borse di lavoro e dei tirocini, tappe fondamentali nella costruzione di un percorso lavorativo. Anche con l'aiuto delle aziende locali, si può attivare un percorso di partecipazione dei nostri ragazzi a Master, corsi di specializzazione e di aggiornamento, corsi di formazione mirata, Meeting sportivi praticati a livello europeo e mondiale al fine di far arricchire il loro bagaglio culturale e umano.

Sanità

La sanità è uno dei servizi basilari per la vita della popolazione ed emerge che la città di Montoro, nonostante sia il terzo comune della provincia di Avellino, mostra una carenza strutturale rispetto alle esigenze sanitarie dei cittadini. Criticità che sarebbe evitata con il potenziamento del presidio sanitario nel comune di Montoro garantendo la diversificazione e specializzazione delle prestazioni sanitarie necessarie ai cittadini. Occorre far valere la forza politica-amministrativa rispetto a tutte le strutture organizzative sovracomunali che garantiscono maggiori servizi primari, come nel campo sanitario e sociale, ai nostri cittadini.

SVILUPPO ECONOMICO

Attraverso il risanamento e il recupero del patrimonio urbanistico cercheremo di favorire un duraturo e non invasivo processo di creazione di lavoro di qualità. Occorre anche una rete di infrastrutture efficienti, che senza essere paesaggisticamente devastante può realizzarsi rafforzando e razionalizzando l'esistente, a partire dalla III corsia del raccordo AV-SA e, soprattutto, rilanciando il progetto di collegamento su rotaia veloce sulla tratta Avellino -Fisciano; per fare questo favoriremo la creazione di una comunione di intenti con tutti i comuni della Valle dell'Irno.

Occorre valorizzare e stimolare il settore dell'artigianato e del commercio al dettaglio, che per decenni hanno ravvivato le nostre frazioni e che costituivano non solo attività economica ma agglomerati di convivenza e di dialogo sociale, antidoto naturale al degrado dei centri storici e alla desertificazione civile e territoriale.

Occorre dare visibilità e coerenza alle opportunità di realizzazione di piccoli interventi, flessibili, partecipati e legati alla cultura ed alle condizioni specifiche del territorio comunale: in primo luogo la riqualificazione diffusa di aree artigianali esistenti, di piccole strutture di servizio da ri-progettare qualificando i luoghi e rendendo competitivi i servizi, in una logica di evoluzione/modernizzazione che è garanzia di tenuta di un modello insediativo.

Innanzitutto, favoriremo la piena informatizzazione del SUAP attraverso la rivisitazione e il potenziamento del sito istituzionale del Comune, affinché questo diventi il punto di riferimento di tutti gli operatori economici in termini di informazioni e interfaccia con l'ente, al fine di semplificare gli adempimenti di imprese e professionisti, ipotizzando l'adozione di un sistema analogo anche per il SUE.

Con l'istituzione dell'Osservatorio Sviluppo e delle Attività Produttive favoriremo l'aggregazione degli operatori economici in Associazione, il tutto al fine della concertazione delle iniziative da adottare per il sostegno delle attività (quali Carta Acquisti Montoro, iniziative ed eventi promozionali e di attrazione, ecc.)

Verificheremo la necessità di rivedere il SIAD alla luce anche dell'approvazione del PUC al fine di renderlo più rispondente alle sopravvenute necessità.

Attueremo politiche di marketing territoriale per amplificare la conoscenza del tessuto economico e produttivo montorese, istituendo innanzitutto la Vetrine Imprese sul sito istituzionale del Comune o con un apposito link dedicato: uno spazio informativo messo gratuitamente a disposizione degli operatori attraverso il quale sarà possibile dare visibilità alla propria attività.

L'attuazione di politiche di marketing territoriale sarà utile anche a valorizzare le potenzialità turistiche e paesaggistiche dei nostri borghi, a partire da quel gioiello che è la Frazione Aterrana.

Il declino del settore industriale, che sta coinvolgendo anche il nostro distretto, impone di guardare anche ad altri settori e spinge soprattutto i giovani a guardare ad altri sbocchi per la propria realizzazione personale e professionale, a cominciare da quelli offerti dal territorio montorese, che tuttora conserva interessanti potenzialità nel campo dell'agricoltura di qualità e delle risorse boschive.

La campagna di valorizzazione della cipolla ramata ha contribuito al rilancio delle produzioni tipiche e allo sviluppo di nuove aziende di coltivazione, di commercializzazione e di conservazione nonché alla nascita di attività di ristorazione e di ospitalità di indubbia qualità. Ci faremo promotori di iniziative per l'ottenimento del marchio IGP/DOP.

Il Comune sosterrà tutti gli operatori attraverso lo sviluppo cooperativo e consortile. La mancata adesione ai patti territoriali agroalimentari ed alle aree protette ha fatto perdere ai nostri operatori importanti incentivi. La nuova amministrazione svolgerà un ruolo attivo nello sviluppo delle attività produttive. Il turismo enogastronomico è in forte rilancio ed il nostro territorio deve saper cogliere la domanda di vivere sano, mangiare bene, conoscere le tradizioni.

Appare indispensabile creare un apposito ufficio comunale specializzato per lo sviluppo del settore agricolo e forestale, che faccia da punto di riferimento, fornendo adeguato supporto tecnico, logistico e burocratico per cogliere tutte le opportunità offerte dalla normativa nazionale e comunitaria in materia. L'utilizzo di terreni incolti, l'organizzazione di spazi per la commercializzazione a chilometro zero dei prodotti locali, in breve tutte le opportunità di un settore di cui molti non conoscono le potenzialità.

Oltre a questo, creeremo anche uno spazio incentivi imprese, una sorta di focus sui finanziamenti comunitari, nazionali e regionali in tutti i settori.

Un minor peso dei tributi locali sulle famiglie e sulle imprese è il nostro obiettivo che riteniamo perseguibile attraverso il recupero dell'evasione e la fiscalità premiale.

In tale prospettiva sarà possibile applicare l'aliquota minima del tributo agli immobili che sono sede di attività produttive, stipulando con le imprese un patto in virtù del quale il "beneficio" dell'aliquota minima (determinata dal differenziale tra la aliquota minima e l'addizionale massima), possa essere loro applicato nei casi in cui:

- realizzano nuovi investimenti (acquisto macchinari e attrezzature);
- ampliano l'unità produttiva esistente;
- incrementano l'occupazione con personale residente nel territorio comunale con priorità ai lavoratori ultracinquantenni;
- avviano nuove attività.

Un patto chiaro e trasparente, dunque, che veda, da un lato, l'amministrazione disponibile a non applicare addizionali per le aziende e dall'altra gli imprenditori pronti ad investire e a puntare sullo sviluppo e, quindi, sulla crescita del territorio

Oltre ad attuare politiche efficaci per lo sviluppo economico del territorio è necessario stimolare la crescita professionale dei giovani. In funzione di tale principio si creeranno parametri più consoni nella rotazione per gli incarichi professionali pubblici all'interno delle short list. Un Comune che si rivolge a pochi e che non offre prospettive orientate ad un futuro occupazionale per le giovani generazioni è destinato al declino. Recuperare la fiducia nella possibilità di potercela fare con un programma di sviluppo di opere ed attività produttive capaci di creare occupazione stabile e qualificata è la condizione fondamentale di un Comune davvero virtuoso. A tal fine attueremo iniziative volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso attività divulgative e promozionali che vedano partecipi tutti gli attori economici presenti sul territorio, valutando la possibilità di un coinvolgimento dell'Università degli Studi di Salerno.

TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Il Comune è l'Istituzione più immediatamente a contatto con il cittadino che, proprio a partire da questo riferimento territoriale, deve avere la sicurezza di avere a suo fianco il primo presidio di garanzia. Tale sicurezza sarà maggiore quanto più saranno certi e trasparenti i rapporti del cittadino con la Pubblica Amministrazione.

La promozione di più alti livelli di trasparenza è un obiettivo che intendiamo portare avanti con il massimo impegno, percorrendo la strada della semplificazione, assumendoci l'onere di rendere sempre più "comprensibili" gli atti predisposti. La conoscenza generalizzata è il migliore strumento della democrazia partecipativa. La collaborazione di tutti i cittadini è indispensabile, il coinvolgimento dei vari "portatori di interesse" costituisce l'essenza stessa di un'amministrazione più trasparente, più equa ed efficiente.

I canali di comunicazione sono ormai molteplici e ciascuno può essere valorizzato come strumento di conoscenza, trasparenza e partecipazione. Lo strumento fondamentale non può che essere il web ma non solo: da un lato infatti l'impegno è quello di mettere a disposizione le informazioni in possesso dell'amministrazione comunale in formato aperto e quindi liberamente scaricabili dalle sezioni del sito internet istituzionale. Si rende necessaria anche l'adozione di una nuova Carta dei Servizi, importante strumento di informazione e successiva analisi sulla qualità dei servizi erogati. Rendendo interattiva la pagina Facebook del Comune i cittadini potranno soddisfare la loro volontà di partecipazione attiva alla vita della città, proponendo idee e suggerendo soluzioni ai problemi.

OBIETTIVI STRATEGICI ANTICORRUZIONE

Finalità e motivazioni delle scelte

Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

Riduzione del rischio di corruzione;

Attivazione del flusso documentale informatizzato;

Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente, attraverso la comunicazione dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;

Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D. Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:

venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato

venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante aggiornamento dei parametri di controllo

venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

La Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione di effettive e concrete misure di prevenzione da indicare nel prossimo PTPCT 2020-2022.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 1

Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione

Descrizione:

Promozione dell'utilizzo degli strumenti e delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente (legge n. 190/2012, D. Lgs. n. 33/2013 e D. Lgs. n.39/2013) e dal Piano Nazionale Anticorruzione.

L'obiettivo in esame deve trovare sviluppo all'interno del prossimo PTPCT 2020-2022.

Le misure da attuare prevedono

una gestione trasparente della performance (obiettivi chiari e rendicontazione dei risultati raggiunti);

l'implementazione della capacità di informare i proprio cittadini circa le modalità di accesso ai servizi e le modalità di gestione dei procedimenti;

rotazione nel conferimento degli incarichi al proprio personale, laddove possibile;

OBIETTIVO STRATEGICO n. 2

Individuazione di maggiori livelli di trasparenza e di integrità

Descrizione:

Vanno implementati i livelli di trasparenza realizzati attraverso la sezione Amministrazione Trasparente

Miglioramento della fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende garantire adeguati livelli di trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite la specifica individuazione dei soggetti tenuti all'obbligo di pubblicazione dei dati ed il relativo monitoraggio semestrale.

Nell'ambito di tale obiettivo, sarà da valutare la previsione di azioni volte al miglioramento della qualità dei dati pubblicati nel senso che, oltre alla necessità di pubblicare i dati in formato di tipo aperto, deve essere garantito, anche, il costante aggiornamento, la tempestività, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni pubblicate.

OBIETTIVO STRATEGICO n. 3

Attività formativa specifica per il personale.

Descrizione:

Regimentazione delle attività formative dei dipendenti, partendo da quelli proprie delle aree a rischio corruttivo e continuando con tutti gli altri, al fine di favorire un percorso ordinario di migrazione da un ufficio all'altro senza il rischio di creare nocumeto all'attività amministrativa. Il percorso di formazione deve coinvolgere la più ampia platea di dipendenti

OBIETTIVO STRATEGICO n. 4

Digitalizzazione dei procedimenti e accesso on line ai servizi da parte dei cittadini

Descrizione:

Digitalizzazione dei procedimenti, consentendo, in linea con il Codice dell'Amministrazione Digitale, di gestire il flusso completamente informatizzato dei documenti, evitando rischi corruttivi, con l'obiettivo della standardizzazione delle procedure e informatizzazione della gestione dei processi.

Implementazione delle possibilità di accesso on line ai servizi da parte dei cittadini, a garanzia di trasparenza ed equità.

Analisi delle Condizioni Esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socioeconomico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Lo scenario macro economico internazionale

(fonti: Banca D'Italia) – relazione al Parlamento 2020 – dati BCE

L'emergenza economica e sociale, oltre a quella sanitaria, pone importanti sfide alle autorità governative. La crisi economica seguita allo scoppio della pandemia del COVID-19 si presenta come la peggiore del dopoguerra. L'emergenza epidemiologica da Coronavirus ha costretto i paesi ad intervenire, con risorse ingenti, non solo sul sistema sanitario, ma anche con trasferimenti a favore delle famiglie e delle imprese in difficoltà. In prospettiva, tale scenario richiederà ai singoli stati di intervenire per sostenere la domanda aggregata e i consumi al fine di evitare il crollo del prodotto interno lordo. Il risvolto è l'aumento del debito e degli squilibri economici tra gli stati UE. In questo contesto, la recessione da Covid-19 ha prodotto un primo effetto a livello europeo: la sospensione del patto di stabilità, il vincolo che impone di ridurre il deficit strutturale (calcolato al netto delle una tantum e delle variazioni cicliche dell'economia), fino al raggiungimento dell'"obiettivo di medio termine", ovvero il pareggio di bilancio. La sospensione è stata operata con un'unica raccomandazione: il maggior deficit prodotto dai paesi europei per fronteggiare la crisi non deve compromettere la sostenibilità fiscale nel medio periodo. Vengono così accordati ampi margini di flessibilità, di cui l'Italia ha già goduto nel passato, che consentono di liberare spazi fiscali per far fronte alla pandemia da Covid-19, il virus che, sviluppatosi in Cina, ha colpito tutte le nazioni in ogni parte del mondo. Un'emergenza di portata mondiale come quella epidemiologica da Covid-19 ha bisogno di misure altrettanto eccezionali: alla flessibilità di bilancio si accompagna la possibilità per i singoli stati di deviare dal percorso di aggiustamento dei conti pubblici. Ciò non significa che i paesi non debbano tener conto della sostenibilità delle finanze pubbliche nel medio e nel lungo periodo. Tuttavia, ad una crisi senza precedenti, corrispondono politiche di spesa eccezionali, idonee a fronteggiare non solo il rischio sanitario ma anche il rischio economico. Rispetto alla crisi del 2008 quella attuale è molto diversa. La prima ebbe origini finanziarie e fu asimmetrica: colpì alcuni paesi ma non tutti. La crisi attuale, invece, non è originata da un errore di politica economica bensì colpisce tutti i paesi. Tuttavia, diversi sono gli impatti che la stessa procura al tessuto economico e sociale: i paesi maggiormente indebitati hanno meno risorse a disposizione per fronteggiare la crisi, essendo minori gli spazi di manovra fiscale che possono essere attuati. Per ridurre gli squilibri economici tra i paesi dell'Unione Europea, l'Eurogruppo, nella riunione del 9 aprile 2020, ha attivato un nuovo strumento per fronteggiare i costi diretti ed indiretti dell'emergenza sanitaria: si tratta di una nuova linea di credito, Pandemic Crisis Support, che ogni paese UE può decidere di utilizzare o meno, con risorse pari a 240 miliardi, prevista nel fondo salva stati, il MES, Meccanismo europeo di stabilità. Ogni stato potrà accedervi chiedendo un finanziamento pari al 2% del proprio PIL. Le condizioni sono sicuramente più leggere rispetto ai prestiti che lo stesso fondo salva stati ha concesso alla Grecia nel 2010: i fondi devono essere utilizzati per spese legate alla crisi sanitaria; i Paesi devono tornare a rispettare le regole fiscali, impegnandosi quindi a rispettare la sostenibilità del debito pubblico. Viene meno il controllo della troika, cioè del Fondo monetario internazionale, della Banca centrale europea e della Commissione Europea, sulla tenuta dei conti pubblici ed i conseguenti obblighi di riforme strutturali. Per finanziare gli ammortizzatori sociali (le casse integrazioni nazionali e gli altri strumenti previsti per la salvaguardia dei posti di lavoro) l'Unione europea ha introdotto il fondo Sure con una dote di 100 miliardi mentre la Banca Europea degli Investimenti potrà garantire fino a 200 miliardi di nuovi prestiti. A questi strumenti si aggiunge la nascita di un fondo dedicato al rilancio economico da finanziare in sede di predisposizione del bilancio comunitario 2021-2027: tuttavia i contributi nazionali non sono sufficienti ed i paesi UE non sono d'accordo su quali condizioni imporre per utilizzare il fondo. Si sta facendo strada l'ipotesi che il fondo venga finanziato da titoli di debito emessi dalla stessa Commissione sulla base della previsione dell'art. 122 dei Trattati europei. Nel contempo la BCE ha avviato un massiccio piano di acquisti dei titoli di stato per un importo che supera i 1.000 miliardi: tale intervento si è aggiunto al vecchio piano di 20 miliardi mensili per un totale di 120 miliardi, il Pandemic emergency purchasing programme (Pepp), con la messa a disposizione di ulteriori 750 miliardi da spendere entro fine anno in acquisto di titoli di Stato. È innegabile, tuttavia, che politiche di bilancio espansive causano un forte aumento del debito pubblico: il maggior debito pubblico è necessario per affrontare le maggiori spese sanitarie, ma anche le spese dirette ad evitare il deterioramento del tessuto economico con i governi impegnati a "sostituire" i flussi di cassa che famiglie e imprese non riceveranno con liquidità fornita a costo zero o anche a fondo perduto, oppure con garanzie sui prestiti concessi dalle imprese. Come già anticipato, il peso del maggior debito è stato affrontato con l'aiuto delle banche centrali: la Banca centrale europea ha acquistato i titoli di stato dei diversi Paesi dell'Eurozona, non potendo intervenire con finanziamenti diretti. In questo modo è stata scongiurata la crescita dello spread dei paesi più indebitati, tra cui l'Italia, che finanziano le maggiori spese derivanti dalla Pandemia Covid-19 con l'emissione di titoli di stato. Il percorso di rientro dal debito sarà difficile per un paese come l'Italia già fortemente indebitato: si prospettano misure drastiche. Il Fondo Monetario Internazionale stima una crescita del debito pubblico italiano alle stelle, oltre il 155% del PIL rispetto al 135% del 2019. Allo stesso tempo il FMI, giudicando comunque positive le azioni poste in essere dall'Italia per fronteggiare lo shock economico, prevede un debito pubblico al ribasso al 150% nel 2021 grazie alla crescita del 4,8% del PIL, dopo il crollo del 9,1% stimato per l'anno 2020. Sempre secondo le stime del FMI, il disavanzo salirà all'8,3% (per scendere al 3,5% nel 2021), superato da quello previsto in Francia (9,2%) e Spagna (9,5%).

La Banca d'Italia ha documentato che l'attività economica dell'area dell'euro è tornata a crescere, nella seconda parte dell'anno 2020, senza raggiungere ancora i livelli precedenti l'emergenza sanitaria, in linea con lo scenario centrale di graduale ripresa delineato in giugno: per le famiglie, ai persistenti timori di disoccupazione si è associato un aumento del risparmio precauzionale. L'inflazione è scesa su valori

lievemente negativi; il rischio di una prolungata deflazione incorporato nelle quotazioni degli strumenti finanziari, ancora significativo, si è ridotto grazie alle decisioni di politica monetaria e all'introduzione delle nuove misure di bilancio europee.

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha mantenuto un orientamento molto espansivo e ha confermato che è pronto ad adeguare ulteriormente tutti i propri strumenti. La Bce, nelle proiezioni di settembre, ha tenuto conto di fattori avversi che esercitano una pressione al ribasso del Pil quali una domanda estera più bassa dal terzo trimestre in poi, un peggioramento della competitività delle esportazioni dovuto all'apprezzamento dell'euro e il prezzo del petrolio in risalita. A controbilanciare, la Bce ha messo in conto l'impatto positivo delle misure di politica monetaria annunciate in giugno, aggiuntivi stimoli fiscali e un aumento della fiducia dovuto alla nascita del fondo per la ripresa Next Generation Eu. Alla fine del periodo delle proiezioni dello scenario base, per la Bce il livello del Pil sarà al di sotto del 3,5% rispetto ai livelli del dicembre 2019. Con una ripresa che la presidente Lagarde ha definito ieri «disomogenea, incompleta, incerta». Le proiezioni di settembre tengono anche conto di altri andamenti negativi: i consumi privati al minimo storico dell'8% e il collasso degli investimenti delle imprese quest'anno, con un ritorno ai livelli pre-Covid "solo" nel corso del 2022; un'esplosione del debito delle aziende non finanziarie, che resterà alto fino al 2021; esportazioni negative nel 2020, peggiori di quanto previsto dalle proiezioni di giugno per la perdita di competitività dovuta all'apprezzamento dell'euro; un «peggioramento sostanziale del mercato del lavoro», con tasso di disoccupazione che dal 7,3% nel primo trimestre 2020 salirà al 9,5% nel 2021 prima di tornare all'8,8% nel 2022.

Lo scenario macro economico nazionale

Dalla fine di febbraio 2020 la diffusione dell'epidemia di Covid-19 ha determinato un forte impatto negativo sull'attività economica. Alla contrazione del prodotto avrebbe contribuito soprattutto la marcata diminuzione della spesa delle famiglie. Da marzo 2020 l'interscambio con l'estero e i flussi turistici hanno risentito della flessione della domanda globale e dell'interruzione delle attività produttive "non essenziali" disposta dal Governo per contrastare la diffusione dell'epidemia. Da marzo l'emergenza sanitaria ha determinato una riduzione degli occupati, soprattutto tra i dipendenti a termine. Il calo delle posizioni lavorative è stato in parte frenato dalla sospensione dei licenziamenti per motivi economici e dal potenziamento della Cassa integrazione guadagni.

Il Documento di Economia e Finanza 2021 ha tracciato una strategia per rientrare dall'elevato debito pubblico: questa dovrà basarsi non solo su un bilancio primario in surplus, ma anche su una crescita economica assai più elevata che in passato, il che richiederà un rilancio degli investimenti pubblici e privati incentrati sull'innovazione e la sostenibilità nel quadro di una organica strategia di sostegno alla crescita e di riforme di ampia portata. Il contrasto all'evasione fiscale e la tassazione ambientale, unitamente ad una riforma del sistema fiscale improntata alla semplificazione e all'equità e ad una revisione e riqualificazione della spesa pubblica, saranno i pilastri della strategia di miglioramento dei saldi di bilancio e di riduzione del rapporto debito/PIL nel prossimo decennio. Tanto maggiore sarà la credibilità della strategia di rilancio della crescita potenziale e di miglioramento strutturale del bilancio, tanto minore sarà il livello dei rendimenti sui titoli di Stato e lo sforzo complessivo che il Paese dovrà sostenere nel corso degli anni. La relazione della Commissione europea di novembre 2021 tratteggia un quadro economico europeo in via di ripresa seppur segnato da elevate incertezze. Le aspettative sull'economia della zona euro sono verso una continua crescita (tasso previsto per l'anno in corso del 5%), in particolare grazie alla domanda interna. Vi sono però alcuni rischi non poco importanti come le strozzature nelle catene di approvvigionamento che pesano specialmente nei paesi più industrializzati, così come l'aumento dei prezzi dell'energia che sta colpendo molte famiglie e aziende in tutta Europa. Va inoltre monitorata da vicino l'inflazione. Al netto dei rischi, Bruxelles è cautamente ottimista, anche se ammette che il cambiamento climatico e una segmentazione del commercio internazionale potrebbero incidere a lungo termine sui prezzi. L'analisi annuale della crescita sostenibile presenta un programma ambizioso per il 2022 che vede l'UE dirigersi verso una ripresa sostenibile ed equa ed un rafforzamento della resilienza economica in cui il dispositivo per la ripresa e la resilienza, su cui è imperniato il NextGenerationEU, svolgerà un ruolo centrale. Sul fronte dell'occupazione è confermato che il mercato del lavoro è in fase di ripresa anche se l'occupazione non è ancora tornata ai livelli pre-crisi (i più colpiti risultano i giovani, i lavoratori atipici, quelli autonomi, i cittadini di paesi terzi). I settori con una forte domanda registrano già carenze di manodopera. Al tempo stesso alcune imprese riemergono dalla crisi con notevoli difficoltà finanziarie, alcuni lavori potrebbero sparire mentre altri saranno creati grazie alla transizione verde e digitale. Infine serve porre l'accento sugli investimenti, dotando i lavoratori di nuove competenze e salvaguardando la solvibilità delle imprese redditizie. Il Documento di economia e finanza (DEF), predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento, è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria nazionale e contiene strategie ed obiettivi di politica economica che il governo intende adottare nel breve-medio termine. Il DEF 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021, esprime nel suo contenuto, la spinta strategica adottata dal Governo per uscire dalla crisi e tornare a crescere. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave del nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria. L'obiettivo principale è quello di conseguire una crescita quantitativa ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo, una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e di sviluppo personale e culturale ai giovani, che realizzi la parità di genere e specialmente che riduca gli squilibri territoriali. La prima esigenza avvertita dal Governo è di continuare a sostenere l'economia compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie, per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende rischi di ridurre il potenziale del Paese. Vanno in tal senso intesi i decreti-legge emanati nei mesi di marzo-aprile dell'anno in corso. La seconda direttrice della strategia di uscita dalla crisi si basa su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del Next generation EU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT_EU. Si tratta di un piano che esprime uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente. Per attuarlo sarà necessario procedere con semplificazioni

normative sulle opere pubbliche e con una serie di riforme che riguardano la PA, la giustizia, la concorrenza, oltre al fisco che sarà oggetto di un' articolata revisione. Va evidenziato inoltre che nello scenario programmatico è previsto che il PIL, dopo la caduta dell'8,9% registrata nel 2020, recuperi il 4,5% nel 2021 e il 4,8% nel 2022 per poi crescere ancora negli anni successivi - tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio. In questo quadro di rilancio del Paese non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. La previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge un livello elevato, dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni a mano a mano che l'economia andrà recuperando. La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociali. Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Il programma di riforme, se ben attuato, renderà solida l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile. La Nota di aggiornamento al Def (NADef) approvata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021 prospetta uno scenario di crescita economica e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intonazione della politica di bilancio rimarrà per i prossimi due anni espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato la mancata crescita del 2019, condizione che, dalle proiezioni aggiornate, si prevede soddisfatta a partire dal 2024. Poi l'azione del Governo si concentrerà gradualmente sulla riduzione del disavanzo strutturale e del rapporto debito/PIL. Le nuove previsioni macroeconomiche per il 2022-2024 se da un lato riconoscono la presenza di alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e a forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, dall'altro prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita (PIL atteso per l'anno in corso +6% e tasso di indebitamento previsto al 9,4% del PIL) rispetto alle stime contenute nel Def. Nel corso del triennio 2022-2024 l'andamento programmatico disegnato dalla NADef consentirà il rinnovo di diverse misure di rilievo economico-sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI (Piccole e medie imprese), all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico per i figli sarà messo a regime. L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dal bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, da un ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori, ma in particolare dal Piano Nazionale Resilienza e Resilienza (PNRR) che rappresenta un'occasione particolare per rilanciare il Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. Nelle premesse del documento si legge: "La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. E' una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo". Dal canto suo, la Commissione europea nei suoi giudizi sulle leggi Finanziarie 2022 dei vari paesi comunitari, rileva nei confronti dell'Italia: la necessità di prestare attenzione alla sostenibilità del bilancio, particolarmente importante in un contesto nel quale la politica monetaria della Banca centrale europea è destinata a diventare più restrittiva, con impatto sui tassi di interesse finora mantenuti artificialmente bassi e venendo così a penalizzare i paesi a più alto debito pubblico, come l'Italia. Viene quindi invitato il nostro paese a introdurre misure per limitare l'aumento della spesa pubblica ed a perseguire politiche più prudenti nel medio e lungo termine, monitorando regolarmente l'uso, l'efficacia e l'adeguatezza delle misure di sostegno e ad essere pronta ad adattarle, se necessario, al mutare delle circostanze. Sul fronte fiscale viene espresso un certo timore per i tagli alle imposte previsti dal Governo, per il rischio di aumento del disavanzo in modo strutturale. Le perduranti incertezze sulla ripresa economica inducono a suggerire cautela nelle scelte ed azioni di politica pubblica. Infine sul fronte del lavoro, un'analisi comparativa mostra che l'Italia è in una "situazione critica" in campi quali il reddito lordo disponibile, la fine prematura degli studi, la disoccupazione dei più giovani (15-29 anni), il divario dell'occupazione di uomini e donne e nel tasso di occupazione di coloro tra 20 e 64 anni. Inoltre la Commissione avverte che la crescita dell'occupazione reagirà in ritardo rispetto alla crescita della produzione per la carenza di manodopera in settori specifici, legata in parte alla mancata corrispondenza delle competenze, ma il tasso di disoccupazione è destinato a scendere al 9,2% entro il 2023 con il graduale aumento dell'offerta di lavoro.

Lo scenario economico regionale

(fonte: DEFR Campania)

L'accelerazione della campagna vaccinale e il graduale allentamento delle restrizioni hanno avuto un impatto positivo sull'economia della Campania. Secondo le stime della Banca d'Italia, nella prima metà dell'anno l'attività economica ha avuto una forte ripresa (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento). Il parziale recupero dei livelli di attività ha interessato in misura ampia e diffusa i diversi settori dell'economia campana. Secondo il sondaggio congiunturale condotto nei mesi di settembre e ottobre dalla Banca d'Italia, in Campania è notevolmente cresciuta la quota di imprese per le quali il fatturato è aumentato. La ripresa delle vendite è stata moderatamente più diffusa tra le imprese dei servizi, che maggiormente avevano risentito degli effetti dell'emergenza pandemica. Il miglioramento della situazione epidemiologica e delle aspettative delle imprese ha influito sui progetti di investimento delle aziende, che in larga parte hanno confermato le spese programmate per l'anno in corso. Per il 2022, la quota di imprese che prevede di ampliare gli investimenti prevale su quella che ritiene di ridurli. Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export regionale, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale. L'aumento delle vendite ha interessato i principali settori esportatori della Campania - in particolare la farmaceutica, la metallurgia e il settore *automotive*. Ancora in calo le vendite estere della trasformazione alimentare che pur ampliandosi, hanno decelerato, risentendo della riduzione per i settori conserviero e pastaio sui mercati del Regno Unito. Il settore delle costruzioni in Campania, che nel 2020 aveva registrato una riduzione dei livelli di attività più contenuta rispetto a quella degli altri settori produttivi, è stato interessato da una significativa ripresa nell'anno in corso. Secondo un sondaggio condotto dalla Banca d'Italia su un campione di aziende edili campane con almeno 10 addetti, circa due terzi delle imprese stimano un aumento della produzione nell'anno in corso (2021) in notevole crescita rispetto al 2020 (40 per cento), sostenuto in buona parte dagli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo, incrementati notevolmente grazie alle agevolazioni del

Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio"), e dalle semplificazioni delle procedure amministrative introdotte a giugno con il DL 77/2021. Per quanto riguarda il mercato immobiliare, Le transazioni, in ripresa dalla seconda metà del 2020, hanno continuato a crescere nel primo semestre del 2021, superando ampiamente i livelli precedenti lo scoppio della pandemia (Fig.14). I prezzi delle case nei primi sei mesi sono risultati in lieve aumento rispetto allo stesso periodo del 2020, con una dinamica in linea con quella media nazionale e superiore a quella del Mezzogiorno. La crescita delle compravendite è stata più marcata per gli immobili non residenziali. Relativamente all'occupazione, nel primo semestre del 2021, rispetto al corrispondente periodo del 2020, vi è stata una crescita del numero degli addetti in Campania prossima a quella del Mezzogiorno (0,7 per cento), in controtendenza rispetto alla media italiana (-0,8). Anche il numero delle persone in cerca di lavoro si è ampliato; ciononostante il tasso di partecipazione è rimasto inferiore al livello del primo semestre del 2019 in misura simile a quanto si rileva nel complesso del Paese (2 punti percentuali). Le maggiori attivazioni nette (Fig.15) hanno interessato particolarmente i contratti di lavoro a termine. I settori che hanno maggiormente contribuito alla crescita dell'occupazione sono quello delle costruzioni e quello dei servizi. Anche il divario di genere si è ridotto (circa il 37 per cento delle attivazioni nette ha riguardato le donne), tornando ai livelli del 2019: nei primi otto mesi del 2021; nel corrispondente periodo dello scorso anno la quota era stata del 29 per cento (35 nel 2019). Il ricorso alle integrazioni salariali da parte delle imprese ha continuato ad aumentare, pur se a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente. Alle misure di sostegno hanno fatto ricorso sia le imprese dell'industria sia quelle dei servizi. Le ripercussioni dell'emergenza sanitaria sui redditi familiari sono state attutite dal più intenso utilizzo degli strumenti ordinari di sostegno, come il Reddito e la Pensione di cittadinanza (RdC e PdC), e dalle misure straordinarie, come il Reddito di emergenza (REM). Secondo i dati più recenti dell'INPS, a giugno di quest'anno, in Campania i nuclei familiari beneficiari di RdC e PdC ammontavano a quasi 285.000, pari al 13 per cento delle famiglie residenti, il 21 per cento dei nuclei beneficiari in Italia. Rispetto alla fine del 2020, l'incidenza delle famiglie beneficiarie è aumentata di un punto percentuale; tale quota rimane superiore di quasi 3 punti alla media del Mezzogiorno e di quasi 8 rispetto all'Italia. Nel 2021 pure il ricorso al REM è aumentato, anche per effetto di alcune novità normative che hanno ampliato la platea dei beneficiari³. In regione i nuclei che a giugno hanno usufruito del REM sono stati quasi 75.000, pari al 3,4 per cento delle famiglie residenti (2,5 a dicembre dello scorso anno, 2,0 per cento la media italiana).

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito del Comune di Montoro al 31.12.2021, sulla base dei dati anagrafici ammonta a n. 19.660. Il quadro generale della popolazione è descritto nella tabella seguente.

Analisi demografica	
Popolazione residente al 31/12/2021	19660
maschi	9843
femmine	9817

Il territorio

La grande vallata, posta geograficamente alle porte dell'Irpinia, conosciuta con il toponimo "MONTORO" è un territorio di circa quaranta chilometri quadrati fertile attraversato da due corsi d'acqua naturali: "la Laura e la Solofrana (Riosecco)" i quali confluiscono nel fiume Sarno che raggiunge il Golfo di Napoli.

Montoro ha un'altitudine media di m. 250 s.l.m. ed una popolazione di 19.580 abitanti; confina con i Comuni di Fisciano (SA), Calvanico (SA) Mercato San Severino (SA), Contrada, Forino, Solofra e Bracigliano (SA). È un territorio cerniera tra le Province di Salerno ed Avellino, rispetto alle quali copre una posizione baricentrica; sul territorio si riflettono le vocazioni produttive di entrambe le predette Province. È oggetto di residenzialità per la vicinanza del Campus Universitario di Fisciano, nonché per la progressiva saturazione dell'area metropolitana di Salerno e dell'Alta Valle dell'Irno.

La vocazione del territorio non si sostanzia più strettamente quale rurale, manifatturiera, bensì urbano - produttiva, sia per la vicinanza dell'area ASI di Salerno e di Solofra, sia per la presenza di numerosi Lotti PIP che segnano la sua area di sviluppo e rispondono alla logica di stimolare l'espansione economica del territorio.

Il territorio comprende 15 frazioni: Aterrana, Banzano, Borgo, Caliano, Chiusa, Figlioli, Misciano, Piano, Piazza di Pandola, Preturo, San Bartolomeo, San Eustachio, San Felice, San Pietro, Torchiati. La sede del Comune è alla frazione Piano, pur conservando due municipalità quali decentramento di servizi.

I suoi prodotti tipici sono la Cipolla ramata, il pomodoro S. Marzano, il carciofo, la ciliegia ed altre prelibatezze orticole.

Il Comune rientra nel Parco Regionale dei Monti Picentini e contiene il Parco dell'Angelo (riconosciuto a livello Regionale). Si sostanziano come luoghi di interesse storico tra gli altri, oltre al Borgo di Aterrana (un museo a cielo aperto), la Grotta dell'Angelo (inserita nel Parco dell'Angelo e negli itinerari naturalistici), il Santuario dell'Incoronata di epoca medioevale, trasformato in eremo negli ultimi anni e meta di pellegrinaggi, in particolare modo il martedì in Albis e la Domenica di Pentecoste, per il rito della benedizione degli animali e luogo molto suggestivo; Il Castello Longobardo, l'Acquedotto romano, la

Chiesa di San Martino, la Chiesa di S. Valentiniano, la Chiesa Santa Maria di Costantinopoli, l'ex Convento degli Agostiniani (oggi sede del Municipio), la Chiesa di Santo Stefano, la Chiesa di S.S. Salvatore e S. Martino, la Chiesa di S. Eustachio e S. Antonio Abate, la Chiesa di S. Pietro a Resicco, Convento di Santa Maria degli Angeli.

La storia

La grande vallata, posta geograficamente alle porte dell'Irpinia, di circa quaranta chilometri quadrati fertili, attraversata da due corsi d'acqua naturali, la Laura e la Solofrana, affluenti del Sarno, ha sempre goduto di un suolo dovuto alla presenza di materiale vulcanico, unitamente alla presenza di selvaggina migratoria, hanno permesso l'insediamento umano a partire dal Paleolitico alla località Aterrana (circa 35.000 anni da oggi) e confluisce nell'Età del Bronzo Antico (circa 3.800 anni da oggi) nell'area di Figlioli. Le popolazioni italiche hanno lasciato testimonianze nelle tombe, nei toponimi e la dominazione di Roma è documentata dalle villae rusticae presenti sul territorio, si veda in particolare la località Figlioli, e dall'Acquedotto Augusteo, ristrutturato dall'Imperatore Claudio che attraversava la valle portando le acque dell'Acquaro di Serino fino alla "Piscina Mirabilis" di Pozzuoli (NA).

Il territorio è stato interessato da fenomeni di antropizzazione di lunga durata. Vi sono notizie di alcuni insediamenti frequenti in età preistorica nella zona di Figlioli (Età del Bronzo) e di Aterrana.

L'importanza della valle di Montoro assunse maggior valore nei secoli successivi alla caduta dell'Impero Romano d'Occidente (476 d.C.) perché terra di transito e baluardo naturale tra il Principato Longobardo di Salerno e quello di Benevento.

Montoro in età romana con ogni probabilità faceva parte della colonia di Abellinum; il suo territorio era sfruttato attraverso un sistema di ville impegnate nella produzione di derrate alimentari, come farebbero supporre i resti di una villa rustica scoperta nella località Tofole - Sant'Agata Irpinia (che fino al sec. XII rientrava nel territorio di Montoro) in uso tra il II sec. A.C. e il III d.C., con la presenza di strutture per la produzione di olio e vino nella pars rustica, alcune epigrafi rinvenute nella zona ad ovest della valle di Montoro, alcuni toponimi, ad es. Preturo, Aterrana, Torchiati, Misciano e antiche vestigia riportate nella documentazione medievale in gran parte inedita.

Con l'arrivo dei longobardi e la presa di Salerno (metà sec. VII) il Principato longobardo di Benevento divenne un fiorente Stato e si formò una vasta area compresa tra l'Irno e il Sarno sulla cui pianura di raccordo si apre Montoro a servizio della città di Salerno.

Quando scoppiò la guerra tra Benevento e Salerno che portò alla divisione del grande ducato beneventano in Ducato beneventano e Principato di Salerno, Montoro rientrò nel gastaldo di Rota uno degli 11 attribuiti a Salerno e, divenuto un delicato territorio di confine, venne adeguatamente rinforzato con la nascita e/o il potenziamento del castello, che nella prima metà del sec. XI aveva acquistato un'importanza strategica non solo di difesa del territorio, ma anche dal punto di vista amministrativo (presenza di conti e gastaldi).

La struttura statale normanna valorizzò le comunità di abitanti di uno stesso territorio che dovettero organizzare la vita comune costituendosi in Universitas e dandosi degli Statuti.

La ridefinizione dello spazio rurale indotta dall'introduzione del sistema feudale avvenuto con la conquista normanna e soprattutto l'incremento demografico, come conseguenza della Rivoluzione Agraria che caratterizzò i primi secoli dopo il Mille, portarono nel montorese al sorgere di un nuovomodello insediativo, ossia di borghi rurali costituiti da un nucleo insediativo accentrato (un casale in senso stretto), e in continuità da una superficie in cui permaneva l'insediamento rurale sparso; tale modello, tuttora esistente, conservò il nome generico di casale.

Nel 1268 un documento della cancelleria angioina ci informa del fatto che il territorio di Montoro era distribuito in 9 casali (usato in senso di villaggio): Pesculi (non più esistente), Mischianum, Torchiatum, Aterrannum, Bansanum, Fontana Vetere (attualmente contrada di Banzano), Sanctus Petrus, Sanctus Eustachium e Suburbium (attuale Borgo).

Il territorio è ricco di monumentali chiese, conventi, eremi, una Pieve del XII secolo S. Giacomo Martire alle Pannose - il Santuario dell'Incoronata a Torchiati - il Santuario di San Pantaleone con i resti monumentali del castello feudale a Borgo - La Grotta dell'Angelo a Preturo - l'antica Cappella di Santo Stefano a Misciano - di San Cipriano a Figlioli coronano il territorio e documentano l'antica fede dei padri continuata nel corso dei secoli.

Con gli svevi e gli angioini il castello conservò le sue caratteristiche strategiche all'interno del sistema difensivo del Principato e subì una serie di adeguamenti tecnologici-militari. Successivamente, dopo la definitiva repressione delle rivolte contro la corona aragonese e il sacco e fuoco di Montoro nella seconda metà del sec. XV, il castello perse la sua centralità nell'habitat, risultando superfluo per le mutate condizioni politiche. Agli inizi del 1500 era probabilmente diroccato e i signori si erano trasferiti nella pianura, dove avevano costruito una nuova residenza, il palazzotto delli Mirandi, tra Piano e Figlioli e dove si erano sviluppati o ampliati altri villaggi.

La popolazione locale è stata falciata dall'epidemia della peste nell'anno 1656 che toccò in modo specifico Napoli e Provincia.

Si ricorda l'epidemia della febbre malarica, dovuta agli acquitrini della zona ricca d'acqua contigua alle sorgenti. (Fenomeno quest'ultimo verificatosi più volte nel tempo).

La popolazione di Montoro all'inizio dell'800 era di 8.460 abitanti. Questo dato è fortemente indicativo per l'importanza che il territorio ha avuto nella storia per la popolazione insediata.

La ricca produzione agricola lungo i secoli distingueva il territorio montorese e raggiungeva i mercati di Salerno, Rota e Nuceria anche attraverso la via delle acque (vedi Scafati) collocando il territorio tra i fornitori ufficiali delle città costiere di Pompei e Stabiae. I testi degli autori locali che hanno tramandato eventi e tradizioni della nostra terra e della nostra comunità mettono in risalto la nostra storia e le nobili personalità che negli anni ne hanno dato risalto facendola riflettere nell'attenzione generale.

Meritano una voce a parte i grandi uomini che hanno reso illustre la terra natale, tra questi citiamo: l'Abate Ferdinando Galiani (1728-77), autore del trattato "Sulla moneta"; la figura "dell'integerrimo magistrato di Misciano" (cito Toni Iermano) Michele Pironti (1814-85) che dopo persecuzioni indicibili e duro carcere nella città di Montefusco (AV) dedicò l'esistenza e la perizia alle sorti e progressive dell'Unità d'Italia, divenendo Guardasigilli di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, Re d'Italia; nelle Arti i pittori Giovan Battista De Mari (1774 circa-1790) e Tommaso Giaquinto (1661 - 1717) ascritto nel solco della bottega del più famoso pittore napoletano Luca Giordano; i fratelli Vincenzo e Giacinto Galiani, martiri rivoluzionari e precursori di libertà.

Le vicende territoriali hanno avuto un unico percorso fino al 1829 anno in cui venne effettuata la divisione in due municipi con la denominazione di Superiore e Inferiore; situazione amministrativa perdurata fino ai nostri giorni quando è stato promosso un referendum popolare che ha permesso l'unificazione del territorio nel toponimo di "M O N T O R O". Molti degli storici hanno propugnato in passato l'unificazione del territorio, tra questi Aurelio Galiani che così si esprimeva: "Gli uomini illustri, che nei montoresi riconosciamo e veneriamo, non hanno avuto a loro culla che una terra, lieta del solo, semplice nome, Montoro". Con legge n. 16/2013 dell'11 novembre 2013 pubblicata sul BURC n. 63 del 18.11.2013 e con efficacia dal 3.12.2013 si ridava vita al Comune di Montoro, a seguito di Referendum popolare e azioni notevoli sociali ed istituzionali che nascono dalle previsioni degli Statuti delle storiche municipalità e si concludono negli atti che determineranno il percorso referendario.

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socioeconomiche diventano significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo sostenibile. La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Il problema principale della società montorese è lo stesso di quello che si avverte a livello nazionale, se non a livello comunitario. Offrire, in questo particolare momento storico segnato ancor di più dalla pandemia, nuove possibilità di lavoro alle giovani generazioni che, avendo raggiunto un elevato grado di istruzione (diplomi e lauree), non trovano la possibilità di un lavoro stabile e dignitoso sul territorio comunale e/o regionale e debbono affrontare la via dell'emigrazione in altre città del paese o addirittura all'estero per raggiungere l'obiettivo di una vita dignitosa e l'opportunità di creare nuove famiglie. Da questo versante gli enti locali non hanno grandi strumenti di decisioni per poter migliorare una situazione ormai non più sostenibile. Le aree dei Piani di Insediamento Produttivi possono essere un'opportunità sia per le imprese assegnatarie dei lotti che possono migliorare la loro struttura e organizzazione aziendale, che per la crescita della base occupazionale che potrà essere sviluppata anche utilizzando le agevolazioni fiscali e contributive disposte dal governo e dalla Regione.

Contesto Interno

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del Comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'Ente locale in qualità di istituzione di rappresentanza degli interessi locali si fa interprete dei bisogni della collettività e gestore della maggior parte degli interventi di soddisfacimento dei suddetti bisogni e/o intermediario qualora questi interventi siano attuati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovano il miglioramento della qualità ed assicurino la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti. Il ruolo del Comune è di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini, ruolo divenuto difficoltoso, soprattutto negli ultimi anni, in quanto è da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. I servizi sono stati distinti dal legislatore in tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

I servizi istituzionali rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico, sono caratterizzati dalla quasi completa assenza di proventi diretti e non sono cedibili a terzi. Sono servizi obbligatori ed indispensabili, esplicitamente previsti dalla legge e il loro costo è finanziato dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate tributarie. Sono servizi istituzionali l'anagrafe, lo stato civile, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la nettezza urbana, ecc. Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è in funzione della domanda, ma deve comunque essere garantita a prescindere da qualsiasi giudizio sulla economicità, infatti, nella maggior parte dei casi, si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività. Nonostante ciò, l'Amministrazione fissa annualmente degli obiettivi di performance indirizzati a rendere i servizi più efficaci, ovvero più capaci di rispondere alle esigenze dei cittadini, più efficienti, ovvero in grado di raggiungere i risultati previsti con il migliore utilizzo delle risorse dedicate, di maggiore qualità, ovvero che tendano alla realizzazione degli standard di qualità.

I servizi a domanda individuale e i servizi a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito, non necessariamente completamente remunerativo dei costi, che si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. I servizi a domanda individuale vengono richiesti direttamente dai cittadini interessati, a fronte del pagamento di una tariffa che non necessariamente copre totalmente le spese sostenute dall'ente. Non sono servizi previsti obbligatoriamente dalla legge, ma rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata. La normativa fissa delle percentuali obbligatorie di copertura per questa tipologia di servizi: oltre tale soglia obbligatoria l'amministrazione si trova davanti a scelte che devono tenere in equilibrio la volontà di applicare tariffe contenute per il cittadino-utente e la necessità di non gravare eccessivamente sulle risorse del bilancio, riducendo la possibilità di finanziare altri interventi. Infatti, le spese per i servizi a domanda individuale non coperte dalla contribuzione diretta dei cittadini che ne beneficiano, deve essere finanziata con risorse del bilancio che vanno sottratte alle risorse complessive e quindi alla possibilità di finanziare altre spese.

I servizi a carattere produttivo nel corso degli anni hanno perso la caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Evoluzione finanziaria dell'Ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa. Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015. Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV). Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. La legge di bilancio 2019 contiene numerose disposizioni che riguardano la finanza regionale e locale, volte a innovare la disciplina delle regole relative all'equilibrio di bilancio, a definire taluni aspetti dei rapporti finanziari tra Stato e autonomie territoriali, a favorire gli investimenti pubblici e a introdurre semplificazioni contabili e amministrative. Le nuove disposizioni, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, prevedono, in particolare, che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni ordinarie, a partire dal 2021, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio. Già nel 2016 il legislatore innovò in termini meno stringenti sugli investimenti con il passaggio dal Patto di stabilità interno al Saldo finale non negativo di competenza tra entrate e spese finali eliminando la "competenza mista" e l'obbligo di un obiettivo programmatico a beneficio del saldo positivo. Adesso dal 2019 il passaggio che si è registrato è dal Saldo finale di competenza agli "Equilibri del 118/2011", e questo ha comportato la possibilità di utilizzare senza problemi gli avanzi effettivamente disponibili e il debito nei limiti stabiliti dall'art. 204 del Tuel. Il riferimento ad un unico saldo, quello previsto dalla contabilità armonizzata, rappresenta, quindi, una semplificazione significativa del quadro normativo. Dal 2019 l'unico vincolo è il rispetto del risultato di competenza non negativo a rendiconto, come declinato al comma 3. Lo sblocco degli avanzi consente agli enti, anche, di allentare le tensioni sull'equilibrio corrente di bilancio, si pensi a titolo di esempio solo alla possibilità di realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi confluiti in avanzo vincolato.

La recente continua variazione del sistema delle entrate, in concomitanza con il parallelo rafforzarsi della entità del concorso dei Comuni alla riduzione della spesa pubblica, rende molto difficile disporre in maniera completa dei dati relativi alle effettive risorse finanziarie disponibili, particolarmente in termini di proiezioni pluriennali. Questa precarietà, sommata alla esigenza di garantire continuità e prospettive di miglioramento ai servizi essenziali, produce una distribuzione del peso dell'apporto alle casse comunali che va bilanciata in modo capillare e continuo, soprattutto affinché esso non si sposti eccessivamente sulle fasce più deboli della popolazione, che maggiormente rischiano di essere penalizzate da queste fluttuazioni. La finanza comunale, a seguito delle ultime manovre di finanza pubblica, è quindi totalmente dipendente dai flussi finanziari ed economici provenienti dal territorio comunale.

Dal 2013, per la prima volta con l'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale, l'Ente sostanzialmente non riceve più trasferimenti dallo Stato, i trasferimenti regionali e provinciali sono diventati non significativi. Diventa quindi essenziale per la sostenibilità finanziaria dell'Ente il mantenimento dei flussi finanziari dei contribuenti in particolare dei possessori ed utilizzatori di immobili presenti nel territorio e il rilancio delle attività produttive. In questo contesto è tuttavia fondamentale un criterio perequativo nella definizione delle aliquote e delle esenzioni relative ai tributi. Diventa fondamentale rendere coerenti e compatibili le realtà di bilancio con gli equilibri attraverso una verifica ed una riflessione continua sulle più importanti voci della spesa pubblica, per attuare i doverosi risparmi senza ridurre il sistema dei servizi.

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, si confermano gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale espressi nel Programma Elettorale.

La valutazione finanziaria dell'ente comunale è generalmente effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari

e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Montoro al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali: finanziamenti ministeriali, finanziamenti regionali finalizzati; fondi europei; investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

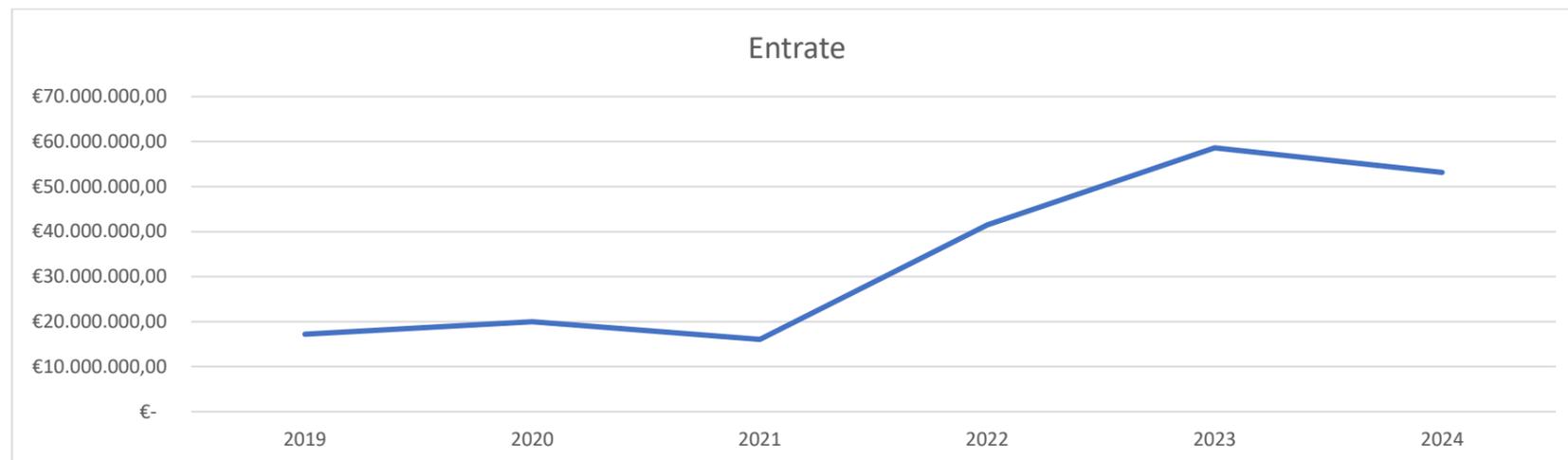
Analisi delle entrate

I risultati dell'attività amministrativa del Comune sono stati ampiamente rappresentati nel Conto del Bilancio 2021 e nella Relazione allegata. In questo documento sono stati riportati i risultati della gestione 2021 derivati dalla movimentazione degli stanziamenti di previsione, modificati ed integrati dalle variazioni e dai movimenti contabili avvenuti nel corso dell'esercizio (accertato, incassato, impegnato, liquidato e pagato). Il Comune ha la finalità di erogare servizi massimizzando la soddisfazione degli "utenti-cittadini". Per raggiungere questo scopo l'Amministrazione deve individuare e reperire le risorse a copertura delle spese dei suddetti servizi. Tale attività costituisce uno dei momenti più importanti della programmazione. Le decisioni dell'Amministrazione che riguardano le entrate sono caratterizzate dalla ricerca di un equilibrio tra la volontà di contenere la pressione fiscale e tariffaria che grava sui cittadini e la necessità di finanziare i servizi che rendono la Città funzionale e capace di rispondere ai bisogni dei suoi cittadini, in realizzazione degli obiettivi strategici espressi nelle linee programmatiche del Sindaco. Come più volte ripetuto, il sistema di finanziamento del bilancio comunale è sempre meno dipendente dai trasferimenti dello stato e di altri Enti del settore pubblico, deve invece sempre più reperire le sue risorse sviluppando un'autonomia tributaria e tariffaria. Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di alcuni tributi quali l'imposta municipale (IMU) e la tassa sui rifiuti (TARI) - l'addizionale sull'IRPEF e sul canone patrimoniale. L'Amministrazione conferma il suo orientamento verso una politica di gestione delle entrate tributarie capace di garantire un gettito adeguato al fabbisogno della Città e per garantire i servizi ai cittadini, senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale. Per realizzare questo obiettivo deve essere potenziato il lavoro di accertamento delle entrate così da velocizzare la riscossione dei crediti e migliorare la capacità di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio. Per quanto riguarda le Entrate extra-tributarie, si è già detto che il sistema, diversamente da quello tributario, è rimasto stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. Come controprestazione di un servizio il Comune ha la possibilità, e in alcuni casi, l'obbligo, di richiedere ai Cittadini-Utenti un pagamento, a seconda che si tratti di un servizio istituzionale o di uno a domanda individuale. L'orientamento tariffario della Amministrazione si esplicita ogni anno in fase di programmazione attraverso la scelta della politica tariffaria e l'individuazione della percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale. La programmazione delle tariffe e le conseguenti previsioni di bilancio sono formulate in riferimento al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione degli atti di programmazione.

In seguito alla riforma fiscale indirizzata verso un "federalismo fiscale", che ha attribuito agli Enti Locali un potere impositivo locale, governato da regole centralizzate, si è determinata una progressiva riduzione dei trasferimenti statali. Lo stato contiene la differente distribuzione della ricchezza attraverso interventi di tipo Perequativo. La riduzione della disparità tra i diversi comuni è garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate che privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali). Il criterio si basa sul concetto di fabbisogno standard.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

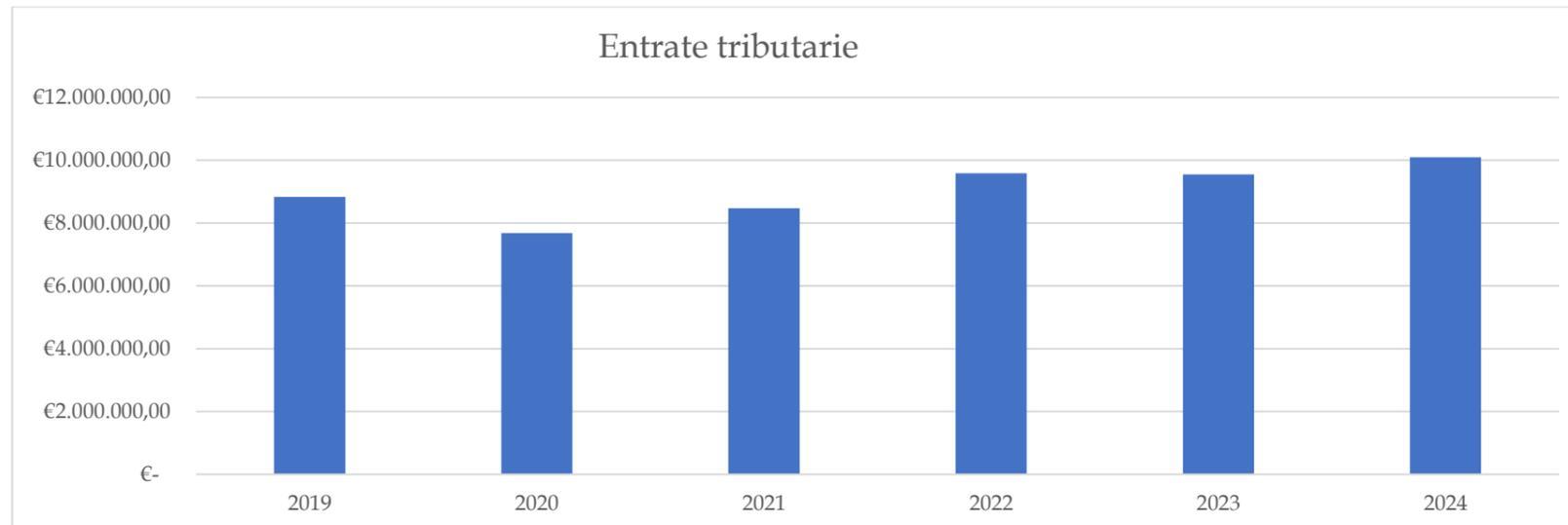
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
1 Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa						
	8.830.609,61 €	7.684.347,75 €	8.470.287,89 €	9.581.681,41 €	9.547.292,71 €	10.094.661,71 €
2 Trasferimenti correnti						
	2.354.157,85 €	3.643.975,28 €	3.013.904,75 €	2.265.199,35 €	2.280.600,45 €	302.346,90 €
3 Entrate extratributarie						
	791.272,37 €	622.122,86 €	525.105,01 €	1.765.706,67 €	1.721.000,00 €	1.721.000,00 €
4 Entrate in conto capitale						
	3.256.571,13 €	6.074.734,89 €	2.278.249,96 €	9.879.008,17 €	29.073.963,96 €	25.047.809,35 €
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie						
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
6 Accensione prestiti						
	135.000,00 €	211.751,66 €		€ -	€ -	€ -
7 Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere						
	€ -	€ -		4.979.352,45 €	2.987.611,47 €	2.987.611,47 €
9 Entrate per conto terzi e partite di giro						
	1.827.010,62 €	1.768.601,40 €	1.771.604,50 €	12.998.980,86 €	12.998.980,86 €	12.998.980,86 €
Totale entrate						
	17.194.621,58 €	20.005.533,84 €	16.059.152,11 €	41.469.928,91 €	58.609.449,45 €	53.152.410,29 €



Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

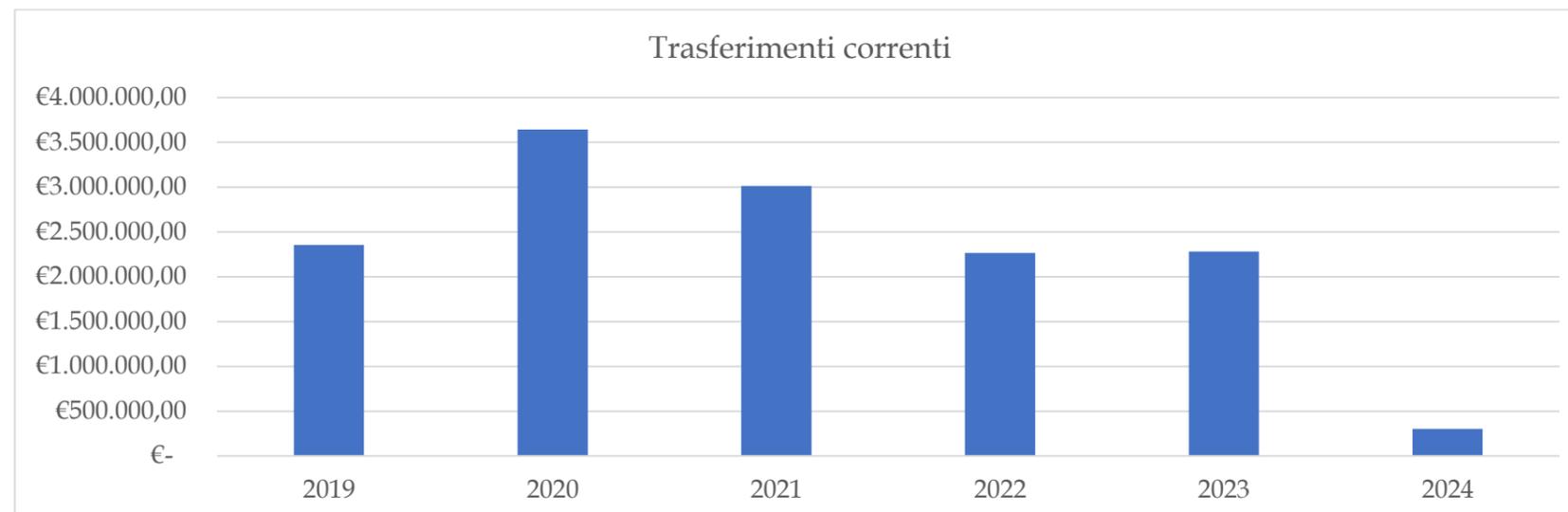
Le entrate tributarie classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, e altro), dalle tasse (Tarsu,) e dai tributi speciali (canone unico patrimoniale).

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
1 Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.830.609,61 €	7.684.347,75 €	8.470.287,89 €	9.581.681,41 €	9.547.292,71 €	10.094.661,71 €



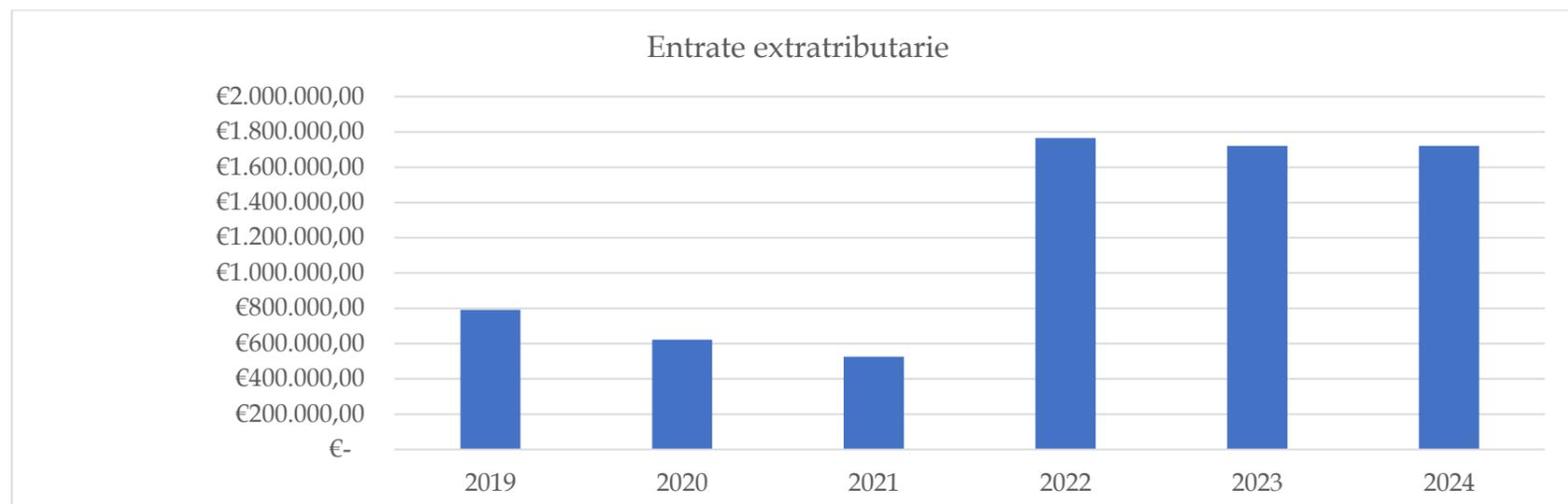
Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
2 Trasferimenti correnti						
	2.354.157,85 €	3.643.975,28 €	3.013.904,75 €	2.265.199,35 €	2.280.600,45 €	302.346,90 €



Le entrate extra-tributarie sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini. I primi tre titoli delle entrate costituiscono il totale delle entrate correnti.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
3 Entrate extratributarie						
	791.272,37 €	622.122,86 €	525.105,01 €	1.765.706,67 €	1.721.000,00 €	1.721.000,00 €

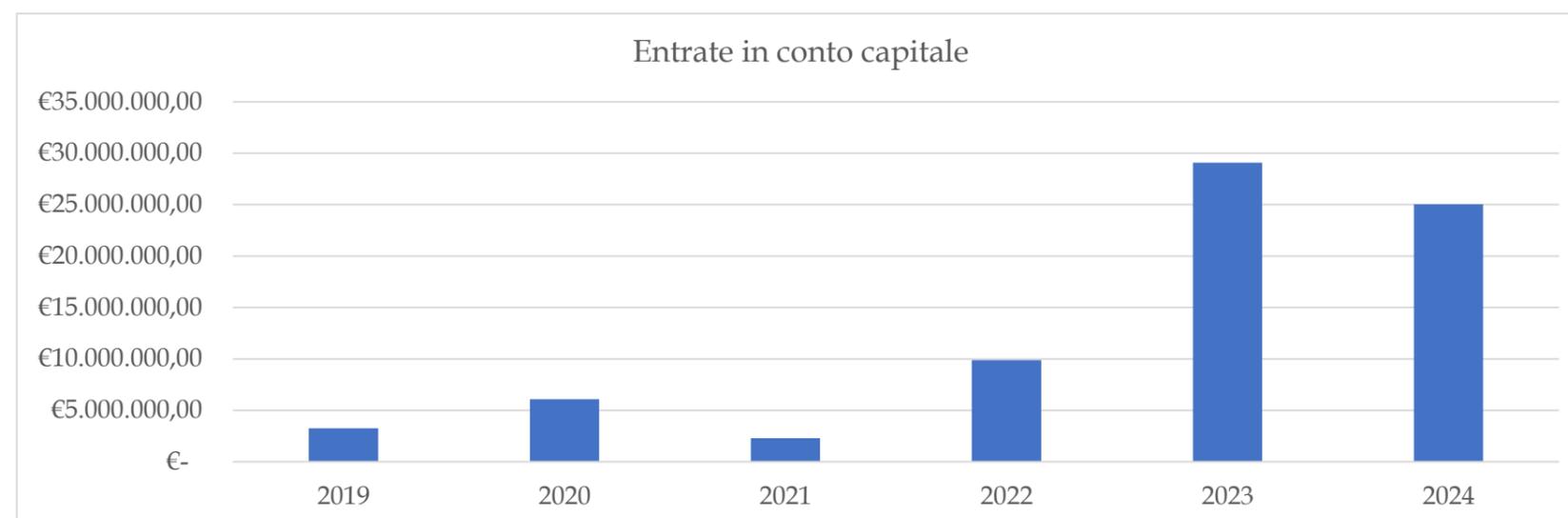


Le entrate in conto capitale vanno a finanziare la spesa per infrastrutture e per l'acquisto di beni immobili, e per tutti i progetti di lungo termine che il comune intende realizzare nel suo territorio. L'andamento di questo lato delle entrate è più soggetto a variazioni che dipendono dalle scelte politiche della giunta comunale. Una parte sostanziale è rappresentata anche dalle entrate per mutui e prestiti che vengono spesso richiesti in caso di progetti di lungo termine.

Le entrate del Titolo IV rappresenta il primo titolo delle entrate in conto capitale e raggruppano i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili del comune, eventuali trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di infrastrutture o altri progetti e la riscossione di crediti accumulati. Ovvero:

- alienazione di beni patrimoniali
- trasferimenti di capitale dallo Stato
- trasferimenti di capitale dalla Regione
- trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico
- trasferimenti di capitale da altri soggetti
- riscossione di crediti.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
4 Entrate in conto capitale						
	3.256.571,13 €	6.074.734,89 €	2.278.249,96 €	9.879.008,17 €	29.073.963,96 €	25.047.809,35 €



Le entrate da riduzione di attività finanziarie, quelle del Titolo V, ovvero quelle entrate derivanti da decrementi di attività finanziarie riguardano:

- alienazione di attività finanziarie
- riscossione di crediti di breve termine a tasso agevolato o non agevolato
- riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato o non agevolato
- riduzione di attività finanziarie.

Le entrate del Titolo VI, accensione di prestiti, riguardano voci di denaro che l'ente comunale ha richiesto in prestito a enti terzi per il finanziamento della spesa in conto capitale. Ovvero:

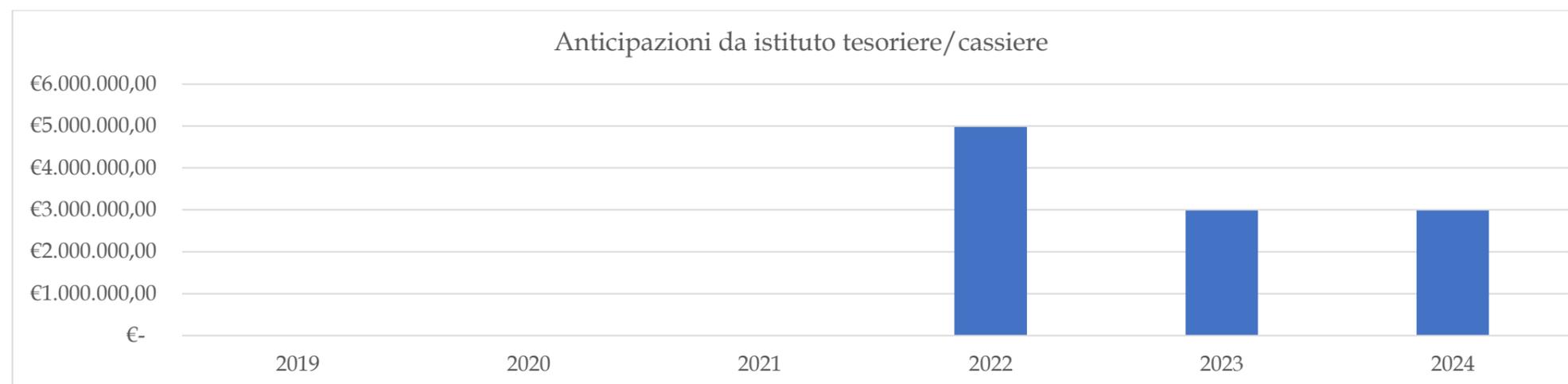
- anticipazioni di cassa
- finanziamenti a breve termine
- assunzione di mutui e prestiti
- emissione di prestiti obbligazionari.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
6 Accensione prestiti						
	135.000,00 €	211.751,66 €	- €	- €	- €	- €



Le entrate del Titolo VII, anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere sono entrate richieste dall'ente concesse dal tesoriere/cassiere in forma di anticipazioni di cassa erogate per far fronte a momentanee esigenze di liquidità. Non possono superare i tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Accertamenti	Accertamenti	Accertamenti	Previsione	Previsione	Previsione
7 Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere						
	- €	- €	- €	4.979.352,45 €	2.987.611,47 €	2.987.611,47 €



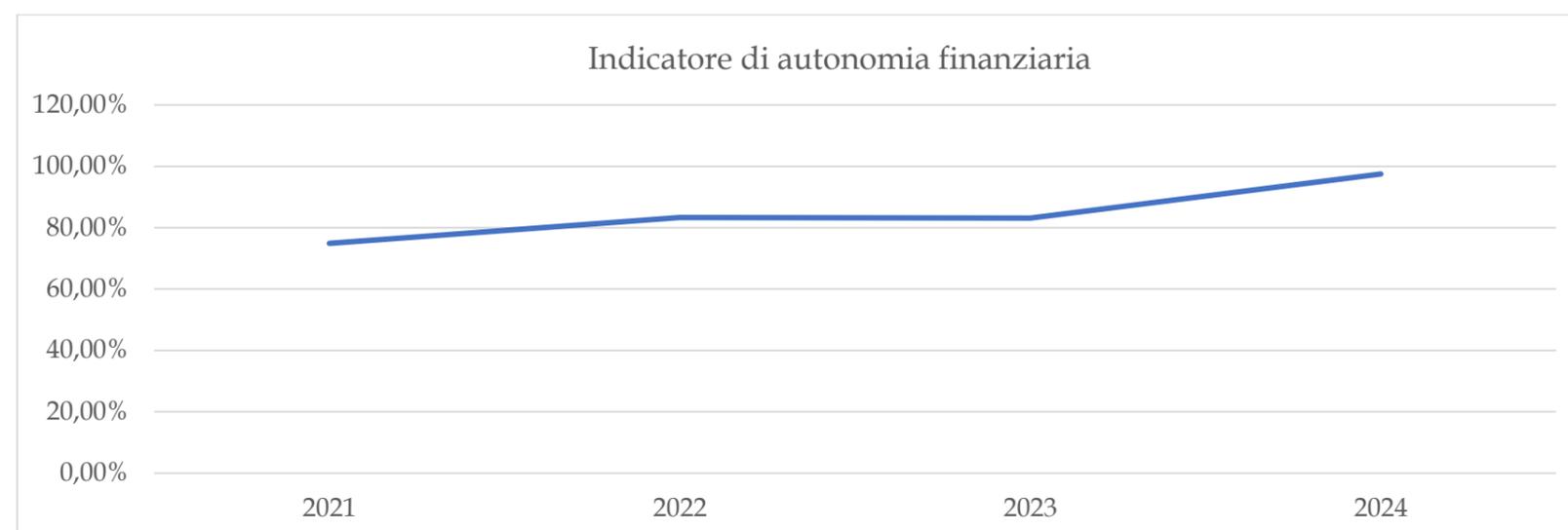
Le entrate del Titolo IX, entrate per conto terzi e partite di giro, rappresenta un titolo unico che è interamente bilanciato dal titolo VII della spesa, "Spese da servizi per conto di terzi". Si tratta, generalmente, di cauzioni che l'ente comunale riceve per l'utilizzo di beni comunali da parte di enti terzi, che sono, in seguito, restituite attraverso la relativa voce di spesa. In parole semplici, il titolo VIII delle entrate e il titolo VII della spesa non hanno incidenza sul risultato di amministrazione complessivo.

Indicatori di parte entrata

La valutazione finanziaria dell'ente comunale è generalmente effettuata attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono evidenziati nelle pagine seguenti.

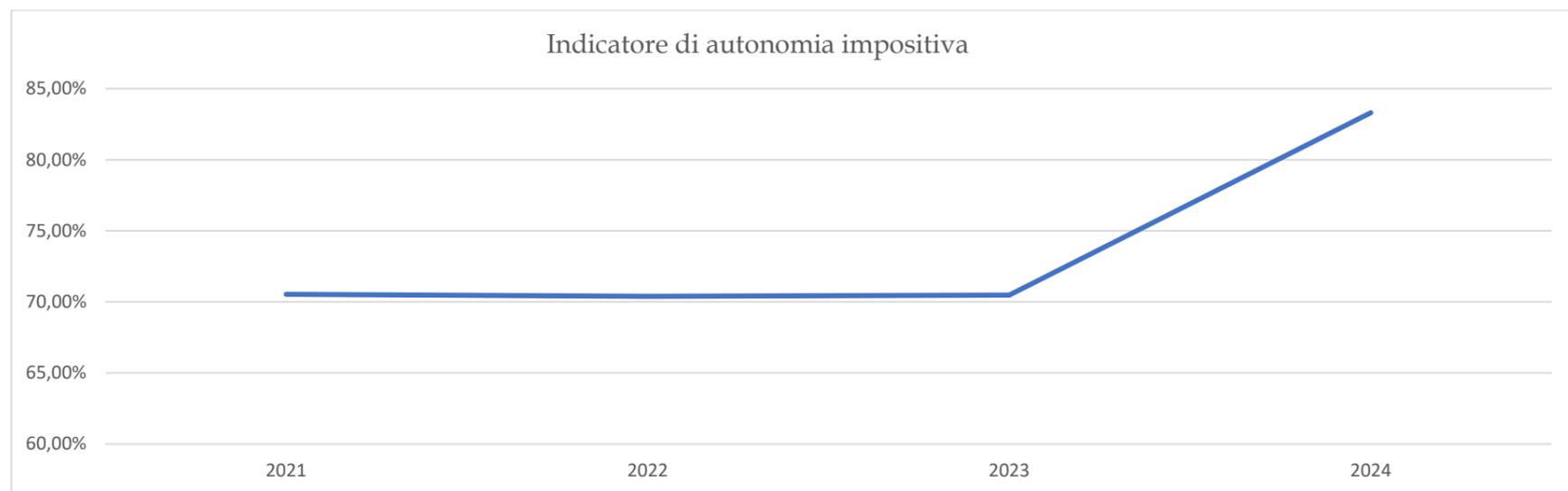
L'indicatore di autonomia finanziaria misura fino a che punto il Comune è in grado di fare fronte autonomamente alle proprie necessità senza ricorrere ai trasferimenti dello Stato, della Regione e altri enti pubblici. L'indicatore considera la quota di entrate proprie sul totale delle entrate correnti del Comune. È calcolato in percentuale: maggiore è la percentuale, più elevata è l'autonomia di cui gode il Comune nelle sue scelte di bilancio

Indicatore di autonomia finanziaria								
	2021		2022		2023		2024	
Titolo I + Titolo III	8.995.392,90 €	74,90%	11.347.388,08 €	83,36%	11.268.292,71 €	83,17%	11.815.661,71 €	97,50%
Tit. I+Tit. II + Tit. III	12.009.297,65 €		13.612.587,43 €		13.548.893,16 €		12.118.008,61 €	



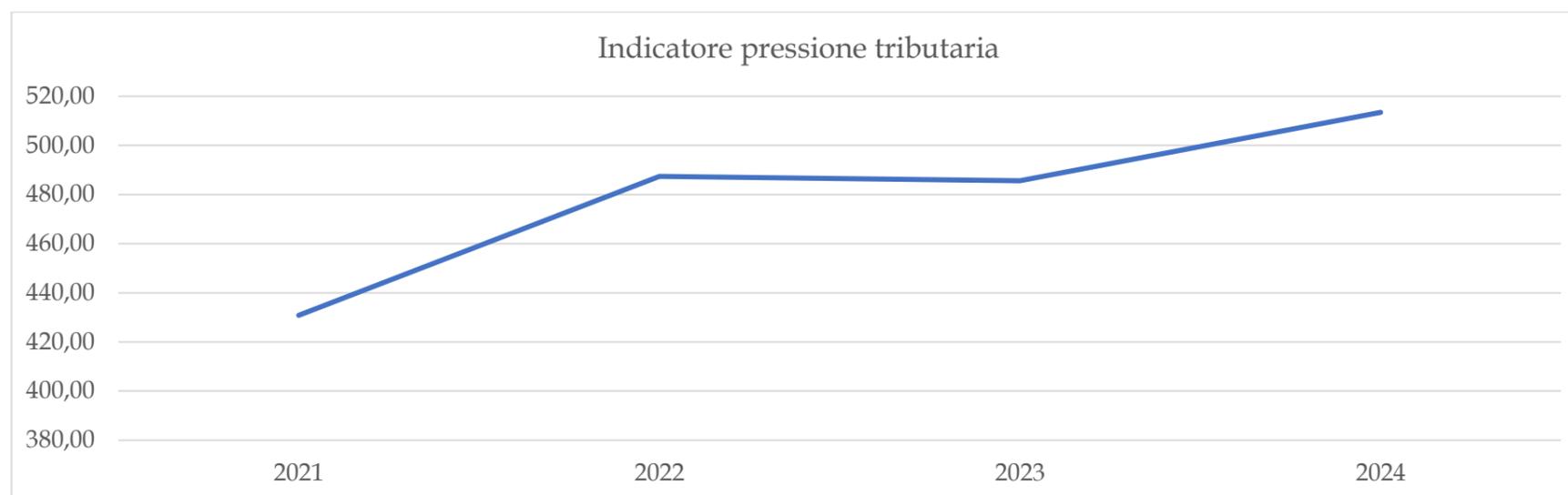
L'indice di autonomia impositiva e tributaria è dato dal rapporto tra il Titolo I (imposte, tasse e tributi speciali) e il totale delle entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III) ed indica il peso delle entrate tributarie sulle entrate correnti.

Indicatore di autonomia impositiva								
	2021		2022		2023		2024	
Titolo I	8.470.287,89	70,53%	9.581.681,41	70,39%	9.547.292,71	70,47%	10.094.661,71	83,30%
	€		€		€		€	
Entrate Correnti	12.009.297,65		13.612.587,43		13.548.893,16		12.118.008,61	
	€		€		€		€	



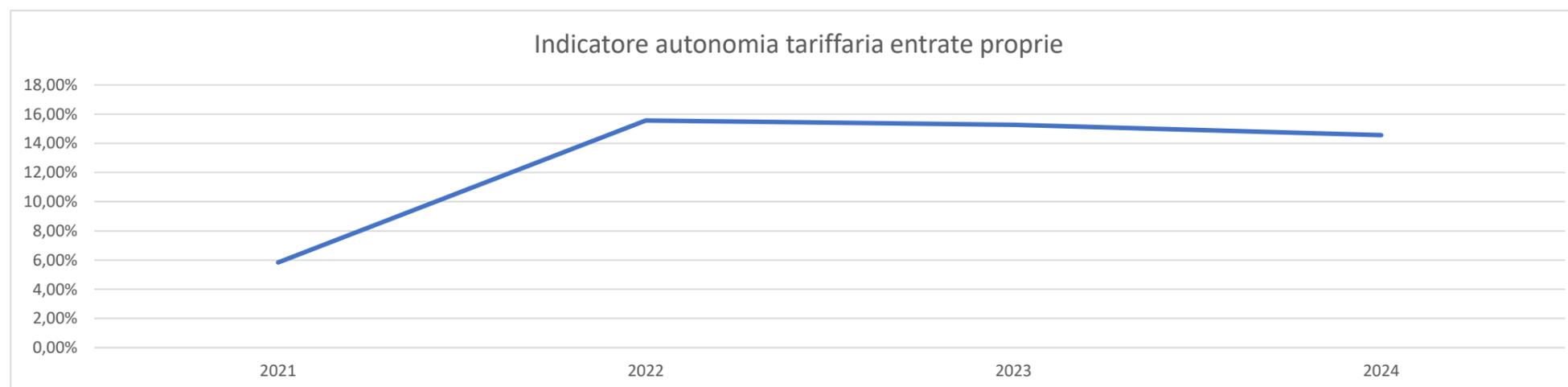
L'indicatore di pressione tributaria definisce gli accertamenti per abitante derivanti dal gettito delle entrate correnti tributarie, contributive e perequative, approssima quindi lo sforzo fiscale gravante su ciascun cittadino. L'indicatore ha mutato il suo andamento nel tempo per effetto dei recenti divieti normativi di aumento delle aliquote ma anche il suo significato per la grande mutevolezza delle variazioni normative nell'applicazione della fiscalità locale susseguitesesi negli anni. Contiene le imposte, tasse e proventi assimilati, le compartecipazioni ai tributi e i fondi perequativi da Amministrazioni Centrali o Regione. Essendo rapportato agli abitanti consente in modo omogeneo il confronto tra Enti.

Indicatore pressione tributaria								
	2021		2022		2023		2024	
Titolo I	8.470.287,89 €	430,84	9.581.681,41 €	487,37	9.547.292,71 €	485,62	10.094.661,71 €	513,46
Popolazione	19.660,00 €		19.660,00 €		19.660,00 €		19.660,00 €	



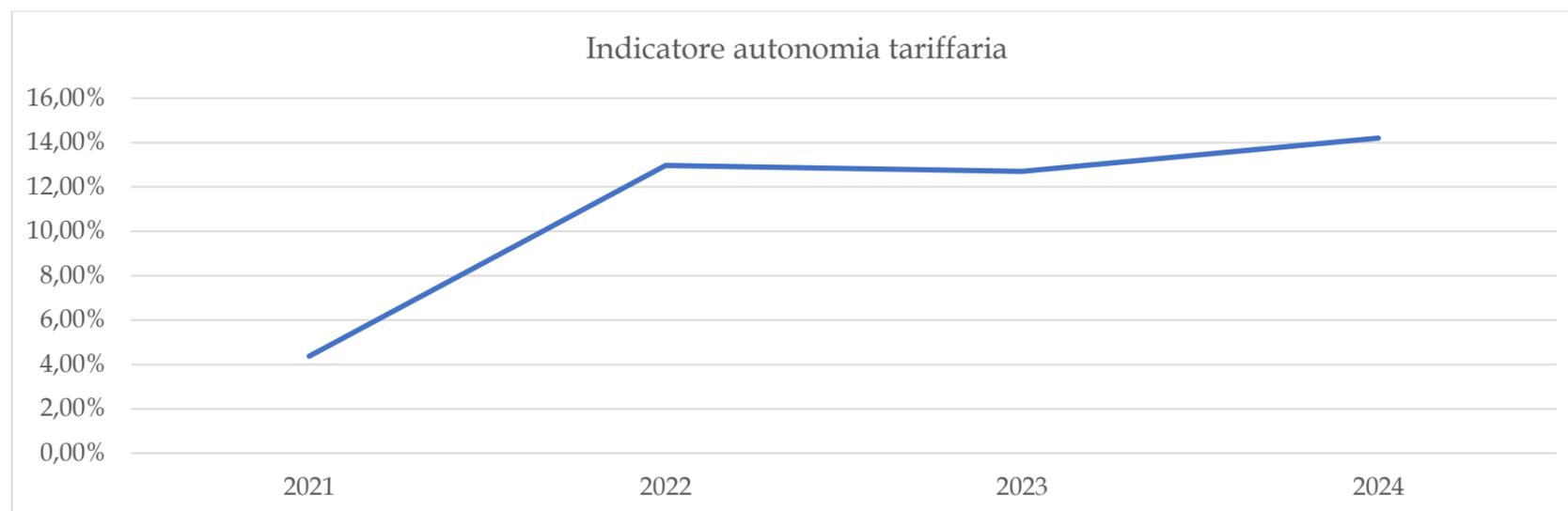
L'indice di autonomia tariffaria entrate proprie è dato dal rapporto tra il Titolo III e il totale delle entrate proprie (Titolo I + Titolo III) ed indica il peso delle entrate extratributarie sulle entrate proprie.

Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	2021		2022		2023		2024	
Titolo III	525.105,01 €		1.765.706,67 €		1.721.000,00 €		1.721.000,00 €	
Titolo I + Titolo III	8.995.392,90 €	5,84%	11.347.388,08 €	15,56%	11.268.292,71 €	15,27%	11.815.661,71 €	14,57%



L'indice di autonomia tariffaria è dato dal rapporto tra il Titolo III e il totale delle entrate correnti (Titolo I + Titolo II + Titolo III) ed indica il peso delle entrate extratributarie sulle entrate correnti.

Indicatore autonomia tariffaria								
	2021		2022		2023		2024	
Titolo III	525.105,01		1.765.706,67		1.721.000,00		1.721.000,00	
	€		€		€		€	
Entrate correnti	12.009.297,65	4,37%	13.612.587,43	12,97%	13.548.893,16	12,70%	12.118.008,61	14,20%
	€		€		€		€	



Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi. I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli

- Titolo I spese correnti;
- Titolo II spese in conto capitale
- Titolo III spese per incremento attività finanziarie
- Titolo IV spese per rimborso prestiti
- Titolo V spese per chiusura anticipazioni di cassa
- Titolo VII spese per conto terzi e partite di giro

Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione rappresentate dagli impegni già assunti a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate, esigibili negli esercizi considerati. Gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività o interventi che sulla base della legislazione vigente daranno luogo, ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

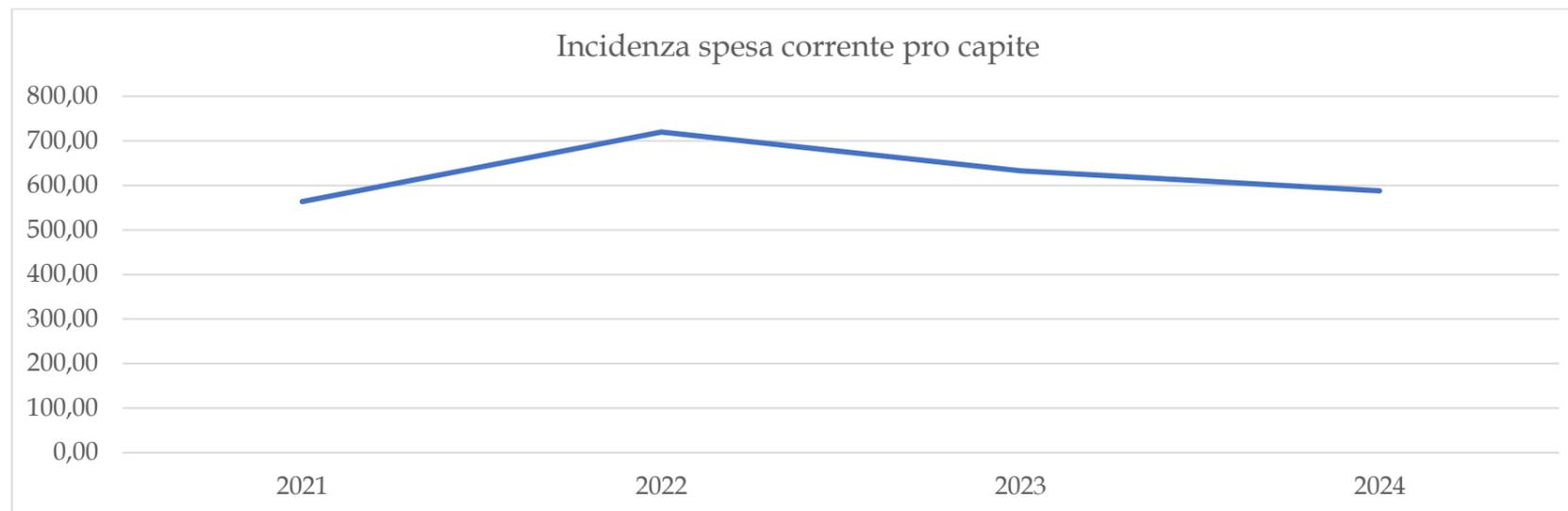
Di seguito si riportano il prospetto dimostrativo relativo alla situazione complessiva degli impegni di spesa classificati per Missioni, analizzando il trend storico e le previsioni future. Sono esposti, altresì, una serie di ulteriori indicatori riguardanti la spesa.

Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	Impegni	Impegni	Impegni	Previsione	Previsione	Previsione
Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione						
	3.831.341,31 €	3.120.329,62 €	2.698.484,86 €	4.676.951,85 €	3.373.249,66 €	2.983.247,00 €
Missione 2 Giustizia						
	68.568,98 €	39.241,29 €	51.653,42 €	80.800,00 €	80.800,00 €	80.800,00 €
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza						
	635.316,23 €	651.523,04 €	538.427,52 €	589.614,00 €	760.114,00 €	655.114,00 €
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio						
	1.392.247,90 €	916.819,12 €	262.686,63 €	3.218.056,59 €	8.137.198,60 €	7.675.363,90 €
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali						
	46.329,00 €	54.930,00 €	18.702,46 €	952.850,00 €	990.500,00 €	671.300,00 €
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
	100.492,00 €	292.134,14 €	90.704,60 €	803.760,69 €	967.323,70 €	555.158,38 €
Missione 7 Turismo						
	57.045,66 €	220.043,14 €	10.000,00 €	21.500,00 €	517.232,04 €	19.250,00 €
Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
	269.865,60 €	224.665,91 €	178.636,14 €	754.229,09 €	1.210.800,00 €	998.800,00 €
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
	4.292.409,11 €	3.357.499,20 €	2.760.001,84 €	3.963.224,00 €	3.590.124,00 €	3.878.624,00 €
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità						
	1.246.767,28 €	3.526.461,43 €	970.081,84 €	8.629.622,94 €	19.958.467,98 €	17.103.191,28 €
Missione 11 Soccorso civile						
	82.807,83 €	55.071,59 €	21.078,43 €	75.826,01 €	350.691,80 €	58.000,00 €
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglie						
	374.778,79 €	995.023,25 €	121.588,60 €	700.915,44 €	484.550,00 €	374.900,00 €

Missione 13 Tutela della salute						
	- €	83.780,22 €	253.179,92 €	- €	- €	- €
Missione 14 Sviluppo economico e competitività						
	89.498,66 €	1.592.655,58 €	89.010,79 €	85.250,00 €	85.800,00 €	84.500,00 €
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
	- €	4.900,00 €	- €	5.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca						
	160,00 €	1.000,00 €	- €	4.000,00 €	4.000,00 €	3.000,00 €
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche						
	462.102,75 €	428.692,75 €	- €	- €	- €	- €
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali						
	- €	- €	- €	30.000,00 €	30.000,00 €	30.000,00 €
Missione 19 Relazioni internazionali						
	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Missione 20 Fondi e accantonamenti						
	- €	- €	- €	1.440.075,52 €	1.354.005,34 €	1.260.569,40 €
Missione 50 Debito pubblico						
	537.457,41 €	263.781,63 €	678.580,70 €	711.000,00 €	723.000,00 €	729.000,00 €
Missione 60 Anticipazioni finanziarie						
	- €	- €	- €	4.979.352,45 €	2.987.611,47 €	2.987.611,47 €
Missione 99 Servizi per conto terzi						
	1.827.010,62 €	1.768.601,40 €	1.760.963,56 €	12.998.980,86 €	12.998.980,86 €	12.998.980,86 €
Totali generali delle spese per missioni						
	15.314.199,13 €	17.597.153,31 €	10.503.781,31 €	44.721.009,44 €	58.609.449,45 €	53.152.410,29 €

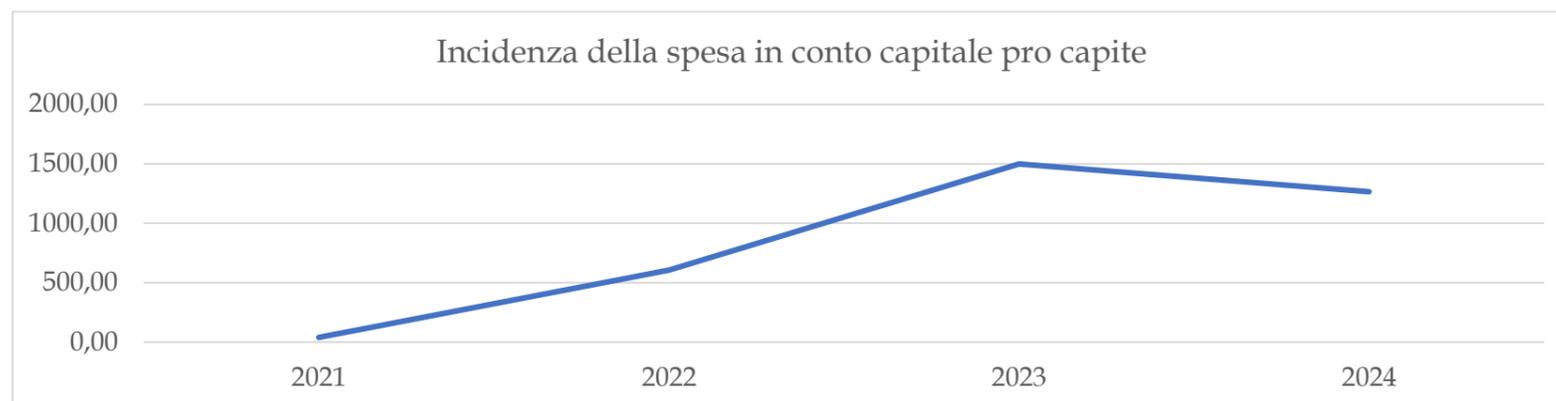
L'incidenza della spesa corrente pro capite, data dal rapporto tra il totale della spesa corrente ed il totale della popolazione, indica l'incidenza pro capite della spesa.

Incidenza della spesa corrente pro capite								
	2021		2022		2023		2024	
Spesa corrente	11.082.625,20 €	563,71	14.153.029,37 €	719,89	12.436.076,91 €	632,56	11.559.008,61 €	587,95
Popolazione	19.660,00 €		19.660,00 €		19.660,00 €		19.660,00 €	



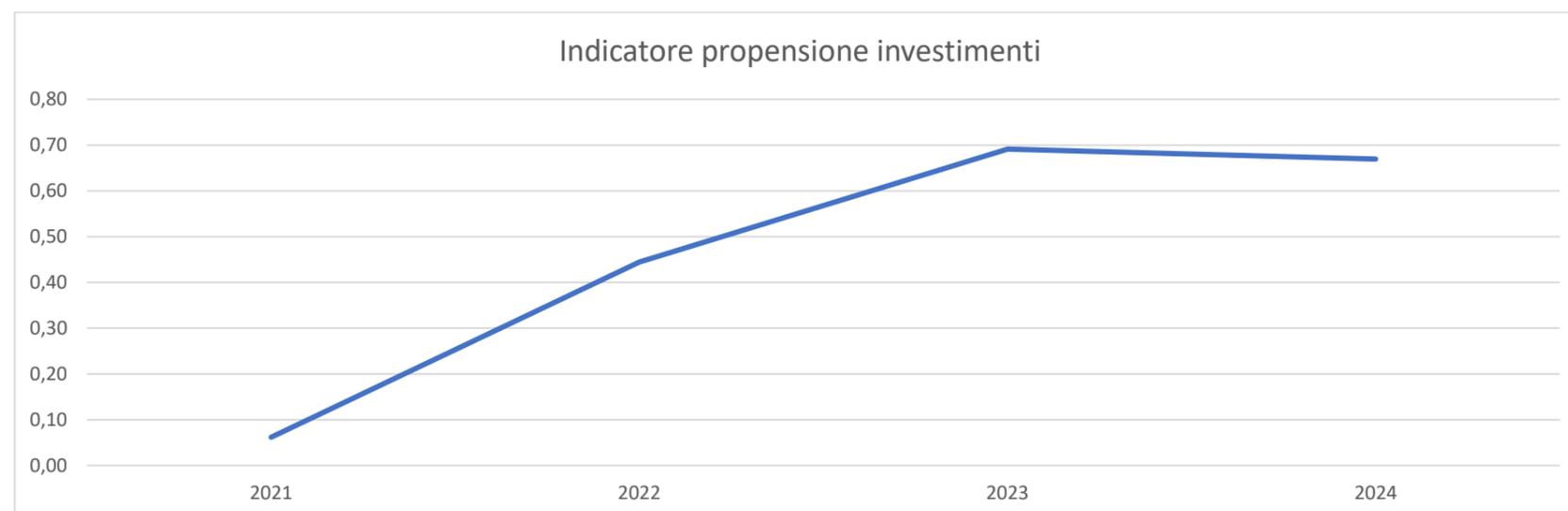
L'incidenza della spesa conto capitale pro capite, data dal rapporto tra il totale della spesa in conto capitale ed il totale della popolazione, indica l'incidenza pro capite della spesa in conto capitale.

Incidenza della spesa in conto capitale pro capite								
	2021		2022		2023		2024	
Spesa conto capitale	771.736,93 €	39,25	11.878.646,76 €	604,20	29.463.780,21 €	1498,67	24.877.809,35 €	1265,40
Popolazione	19.660,00 €		19660,00		19.660,00 €		19660,00	



L'indice di propensione agli investimenti indica il grado di propensione agli investimenti e misura anche l'incidenza della spesa in conto capitale sul totale della spesa dei titoli I, II e IV.

Indicatore propensione investimenti								
	2021		2022		2023		2024	
Spesa conto capitale	771.736,93 €	0,06	11.878.646,76 €	0,44	29.463.780,21 €	0,69	24.877.809,36 €	0,67
Titolo I + tit. II + Tit. IV	12.532.942,83 €		26.742.676,13 €		42.622.857,12 €		37.165.817,96 €	



Equilibri di bilancio e vincoli di indebitamento

L'equilibrio di bilancio è oggetto dell'articolo 81 della Costituzione ed è indicato anche nel successivo articolo 97, che recita "Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione Europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico."

La Corte Costituzionale è intervenuta più volte a chiarire il concetto di equilibrio finanziario. Per quanto concerne in modo specifico le regole di bilancio degli enti locali, il punto 15 dei principi generali o postulati, di cui all'Allegato 1 del D. Lgs. 118/2011, precisa alcuni concetti e regole, che stanno alla base della definizione del "Principio dell'equilibrio di bilancio" nell'ambito dell'armonizzazione dei bilanci pubblici, di cui al medesimo d. lgs. 118/2011. "Il rispetto del principio di pareggio finanziario non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare sia in sede di previsione, ma anche durante la gestione..."

Il prospetto, di seguito evidenziato, (all. 9 al d. lgs. 118/2011), entra nel merito della struttura del bilancio preventivo, individuando tre equilibri fondamentali:

- equilibrio di parte corrente;
- equilibrio di parte capitale;
- equilibrio finale;

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.964.199,04		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	184.384,73	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	13.612.587,43 0,00	13.548.893,16 0,00	12.118.008,61 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	14.153.029,37 0,00 1.046.803,32	12.436.076,91 0,00 1.057.139,38	11.559.008,61 0,00 1.067.125,71
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	711.000,00 0,00 0,00	723.000,00 0,00 0,00	729.000,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-1.067.057,21	389.816,25	-170.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.084.301,58 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	25.755,64 0,00	172.475,00 0,00	170.416,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
O=G+H+I-L+M		43.000,01	562.291,25	416,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	141.280,63		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.841.113,59	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	9.879.008,17	29.073.963,96	25.047.809,35
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.755,64	172.475,00	170.416,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	11.878.646,76 0,00	29.463.780,21 0,00	24.877.809,35 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-43.000,01	-562.291,25	-416,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		43.000,01	562.291,25	416,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	1.084.301,58		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-1.041.301,57	562.291,25	416,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
 S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.
 S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.
 T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.
 X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.
 X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.
 Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.
 (1) Indicare gli anni di riferimento.
 (2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.
 (3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

L'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10%, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Di seguito il prospetto dimostrativo dei vincoli di indebitamento del Comune di Montoro.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2022

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.684.347,75	8.331.177,69	8.331.177,69
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	3.643.975,28	2.343.533,50	2.343.533,50
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	622.122,86	1.384.500,00	1.394.500,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		11.950.445,89	12.059.211,19	12.069.211,19
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	1.195.044,59	1.205.921,12	1.206.921,12
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	539.000,00	521.470,00	498.770,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	85.000,00	82.000,00	78.000,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		741.044,59	766.451,12	786.151,12
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ esercizio precedente	(+)	29.800.062,16	29.089.062,16	28.366.062,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		29.800.062,16	29.089.062,16	28.366.062,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Partecipazioni

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia.

Il provvedimento è attuativo dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. legge Madia. Va evidenziato come il testo, approvato in via definitiva dal Consiglio dei Ministri il 10 agosto, ha recepito molte delle proposte dell'ANCI.

Tra le novità più significative per i Comuni introdotte dal provvedimento si possono annoverare i punti seguenti:

- limite alle partecipazioni delle PP.AA. alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- revisione straordinaria obbligatoria, entro il 30 settembre 2017, delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 72 del 27.12.2021, recante "Approvazione dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione al 31.12.2020 e del piano di razionalizzazione periodica al 31.12.2020 delle partecipazioni dirette ed indirette detenute dall'Ente, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. del 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i." è stata approvata la ricognizione delle partecipate al 31.12.2020.

Di seguito si riporta l'elenco delle partecipazioni:

PARTECIPAZIONE	%
Alto Calore Servizi Spa	1,24
Consorzio dei Servizi Sociali ambito a/5	19,64
Asmenet Società Consortile SCARL	0,87
Consorzio Asmez	0,12
Associazione Asmel	1,27
Ambito Territoriale Ottimale Ato Rifiuti	4,79
Ente Idrico Campano	0,33

In particolare, con la succitata deliberazione di Consiglio Comunale n. 72 del 27.12.2021 si è deliberato:

- il mantenimento delle seguenti società, presenti al 31/12/2020, senza interventi di razionalizzazione, per le quali si riepilogano di seguito gli esiti delle analisi relative agli aspetti di maggior rilievo richiesti dal TUSP e diffusamente trattati nelle schede tecniche di dettaglio inserite nella Relazione tecnica, che confermano gli esiti della ricognizione straordinaria:

N.	Diretta / Indiretta	Ragione sociale	Partecipazione in controllo	Test Art. 4	Test Art. 20 comma 2	Detenibilità
1	Diretta	ALTO CALORE SERVIZI SPA	NO	art. 4, co. 2, lett. a)	NO	SI
2	Diretta	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIALI AMBITO A5 - REGIONE CAMPANIA	NO	art. 4, co. 2, lett. a)	NO	SI
3	Diretta	AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI AVELLINO - ATO RIFIUTI AV	NO	Art. 4 co. 2 lett. a)	NO	SI
4	Diretta	ENTE IDRICO CAMPANO	NO	Art. 4 co. 2 lett. a)	NO	SI

- la dismissione delle seguenti partecipazioni poiché non rispettano i requisiti di cui all'art.20 comma 2 e non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP;

N.	Diretta / Indiretta	Ragione sociale	Partecipazione in controllo	Test Art. 4	Test Art. 20 comma 2	Detenibilità
1	Diretta	CONSORZIO ASMEZ	NO		SI	NO
2	Diretta	ASMENET SOC. CONS. A R.L.	NO		SI	NO
3	Diretta	ASMEL CONSORTILE SOC. CONS. A R.L.	NO	Art. 4 co. 2 lett. e)	NO	NO

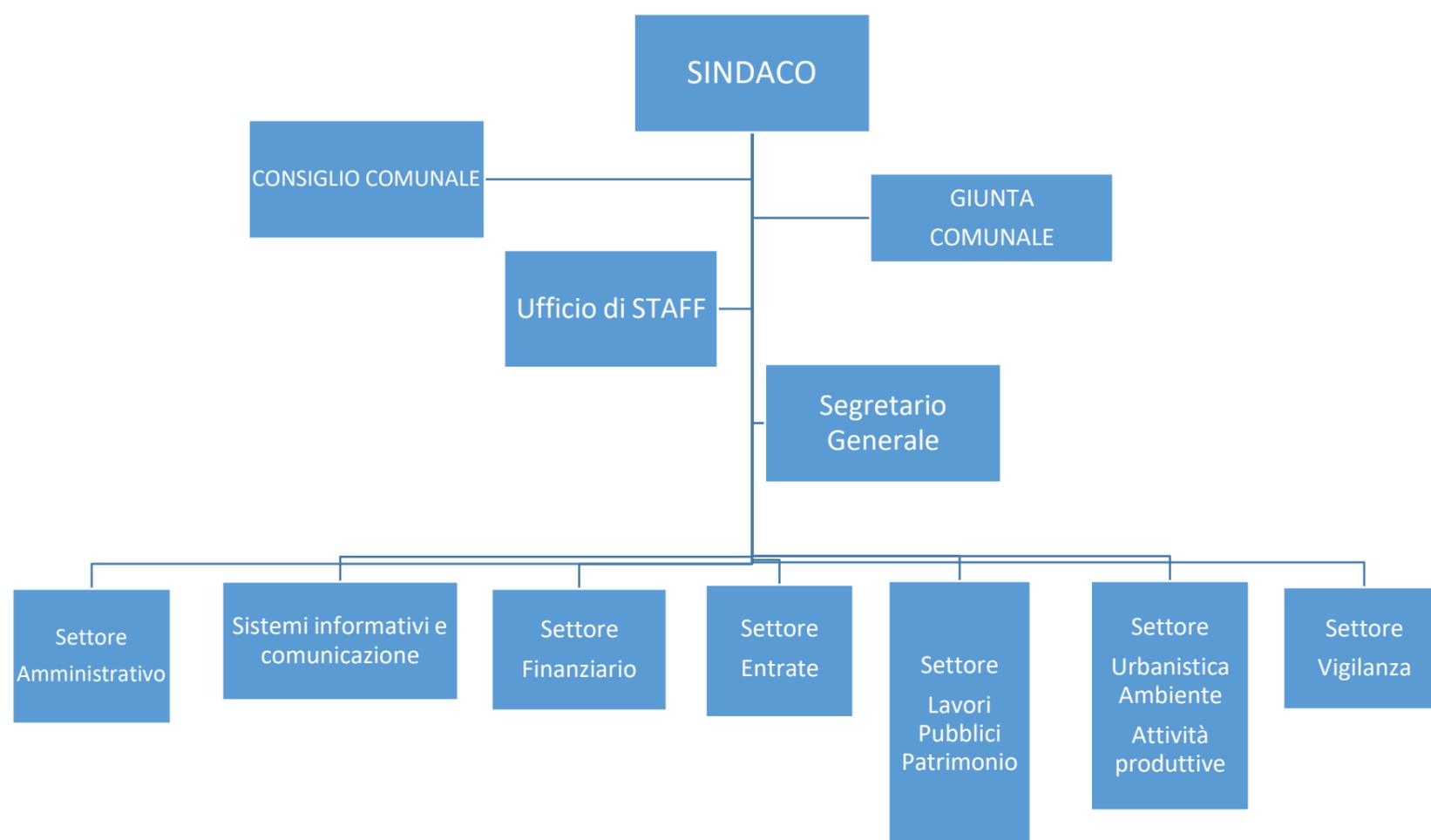
Con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 16.11.2020, l'Ente ha aderito al Consorzio per l'innovazione e lo sviluppo locale, la promozione della cultura, della ricerca e degli studi universitari "Cirpu". Con deliberazione assembleare consortile n. 5/2021 è stato definito il nuovo assetto consortile. L'Ente detiene una partecipazione pari al 10,20%.

Macrostruttura ed organizzazione

Nel corso dell'esercizio 2022 si è reso necessario adeguare la macrostruttura e la distribuzione delle responsabilità gestionali in modo da renderle più aderenti alle specificità delle nuove linee di mandato, approvate dal neo insediato Consiglio Comunale, recepite nel presente Documento Unico di Programmazione 2022-2024.

Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, ravvisata la necessità di adeguare le soluzioni organizzative al contesto di riferimento caratterizzato sempre più da rapidi e continui mutamenti, al fine di aumentare il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti, l'Ente con la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 16.02.2022, recante "Macrostruttura del Comune di Montoro. Rimodulazione" ha rideterminato la propria struttura organizzativa.

La novellata struttura organizzativa è così sinteticamente rappresentata.



SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Il D. Lgs. 118/2011, allegato 4/1 dispone che nella parte 1 della Sezione Operativa (SeO) del Dup, siano individuati per ogni singola missione e coerentemente con gli indirizzi e gli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica (SeS) i programmi che gli Enti intendono realizzare nell'arco pluriennale di riferimento.

Per ogni programma, inoltre, devono essere illustrati:

- gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire;
- le finalità e la motivazione delle scelte effettuate;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Il Comune di Montoro ha scelto di investire sulla pianificazione/programmazione in quanto essa è fondamentale per l'ottimale funzionamento dell'attività politico - amministrativa, soprattutto, ma non solo, in periodo come l'attuale, caratterizzato dalla scarsità di risorse.

Attraverso l'individuazione degli indirizzi strategici è stata rappresentata la "Vision" che questa amministrazione ha della Città di Montoro. Dagli indirizzi strategici e dalla vision sono derivati specifici obiettivi strategici da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo, quali ambiti privilegiati di intervento verso i quali rivolgere le energie e le risorse, quella che si può definire la "Mission" di questa amministrazione. Gli obiettivi strategici sono stati classificati nelle apposite missioni definite dalla norma. Gli obiettivi strategici sono stati declinati in obiettivi operativi, da intendersi come la programmazione di medio periodo da realizzarsi nel corso di un triennio, a scorrimento annuale. Le previsioni formulate sono riferite al contesto legislativo e normativo esistente al momento della predisposizione della sezione operativa di questo Dup; pertanto, la programmazione triennale trova fondamento nel quadro delle disposizioni normative attualmente in vigore.

Missione	Finalità	Obiettivo strategico (outcome atteso)
1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici ed informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.	Gestire l'organizzazione, il funzionamento e il supporto alle attività degli organi istituzionali. Garantire la gestione efficace ed efficiente dei servizi di staff dell'ente. Prevenzione della corruzione. Formulazione, coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente. Armonizzazione contabile - nuovi sistemi di programmazione di cui al d. lgs. 118/2011. Gestione delle attività di monitoraggio dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa. Mantenimento del livello qualitativo dei servizi offerti. Gestire e garantire l'adeguamento tecnologico e funzionale della rete informatica comunale a supporto degli uffici e dei servizi. Aggiornamento del portale comunale con la documentazione di interesse pubblico sviluppando ove possibile servizi interattivi a favore della cittadinanza per fornire informazioni tramite la rete internet. Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione ed aggiornamento del personale. Programmazione delle attività propedeutiche al reclutamento del personale. Gestione della contrattazione

		collettiva decentrata e delle relazioni con le organizzazioni sindacali.
2 Giustizia	Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.	Mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi offerti dagli uffici giudiziari cittadini.
3 Ordine pubblico e sicurezza	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico ed alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.	Garantire servizi di polizia locale e prevenire le violazioni con l'attività di controllo del territorio, intervenendo anche in via sanzionatoria. Vigilanza sulle attività commerciali in relazione alle funzioni autorizzatorie del comune. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche. Procedimenti in materia di violazioni della normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
4 Istruzione e diritto allo studio	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi di istruzione di qualsiasi ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e servizio mensa), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.	Piena collaborazione con tutti gli istituti comprensivi. Mantenimento dei rapporti con provincia e regione al fine di intervenire attivamente nella programmazione dell'offerta formativa del territorio. Razionalizzare le risorse disponibili per il conseguimento del migliore risultato possibile.
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico ed architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.	Favorire lo sviluppo culturale, civile ed umano della comunità locale mediante politiche e progettualità varie. Gestire e potenziare i servizi connessi alla cultura.
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o	Favorire la pratica dello sport, in particolare a livello giovanile. Gestire le attività dei servizi sportivi comunali e degli impianti sportivi in proprietà. Sostenere le attività sportive significa favorire la socializzazione ed il benessere

	per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport ed il tempo libero.	psico-fisico dei giovani e più in generale di tutta la popolazione interessata.
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione ed alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al monitoraggio ed al coordinamento delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.	Attività di programmazione urbanistica e conseguente pianificazione edilizia privata comunale. Curare la corretta gestione dei nuovi strumenti di programmazione urbanistica. Evitare processi di degrado urbanistico e paesaggistico favorendo uno sviluppo sostenibile del territorio edificabile.
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.	Migliorare la qualità ambientale e la vivibilità del territorio, tutelare la cittadinanza dalle varie forme di inquinamento. Offrire stimoli concreti e connessi alla realtà locale.
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, la gestione e l'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.	Garantire un efficiente e funzionale piano di mobilità.
11 Soccorso civile	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle fasi emergenziali e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività rese in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano	Adempiere alla normativa vigente in materia di protezione civile pianificando eventuali interventi emergenziali.

	nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore ed a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione ed al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali	Sostenere ed accompagnare le famiglie verso la fruizione delle diverse attività di sostegno offerte dall'ente, dalle unità sanitarie, dalla regione e dallo Stato. Sostenere ed accompagnare le persone disabili ed i loro familiari verso la fruizione di benefici economici secondo i criteri delle vigenti disposizioni normative. Sostenere ed accompagnare gli anziani ed i loro rispettivi familiari verso la fruizione delle diverse possibilità di sostegno offerte dall'ente, dalle unità sanitarie, dalla regione e dallo Stato. Assicurare interventi finalizzati al contrasto del disagio socioeconomico e della marginalità sociale, nel quadro del sistema integrato dei servizi socio sanitari, secondo principi di sussidiarietà in base ai bisogni emergenti ed alle risorse disponibili, tutelando le famiglie e le persone in condizioni di marginalità o esposte a povertà estreme. Sostenere e accompagnare le famiglie verso la fruizione delle diverse possibilità di aiuto offerte dall'ente, dalle unità sanitarie, dalla regione e dallo Stato. Assicurare alle famiglie la dovuta informazione
14 Sviluppo economico e competitività	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.	
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche del territorio, nell'ambito del quadro normativo ed istituzionale, comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche del territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia	

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Popolazione residente	01-01-2018		Si	Si

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	7.281.681,41	11.945.819,94	7.247.292,71	7.294.661,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.128.765,85	2.941.268,90	2.144.166,95	165.913,40
Titolo 3 - Entrate extratributarie	959.706,67	1.551.547,13	915.000,00	915.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		671.126,40		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		127.329,94		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	10.370.153,93	17.237.092,31	10.306.459,66	8.375.575,11
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.676.951,85	6.909.352,56	3.373.249,66	2.983.247,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	4.666.951,85	6.213.585,82	3.353.249,66	2.982.831,00
Spese in conto capitale	10.000,00	695.766,74	20.000,00	416,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.676.951,85	6.909.352,56	3.373.249,66	2.983.247,00

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

2 Giustizia

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.600,00	38.799,91	7.600,00	7.600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	7.600,00	38.799,91	7.600,00	7.600,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	73.200,00	53.550,68	73.200,00	73.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	80.800,00	92.350,59	80.800,00	80.800,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

2 Giustizia

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	80.800,00	92.350,59	80.800,00	80.800,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	80.800,00	92.350,59	80.800,00	80.800,00

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	40.000,00	118.798,76	40.000,00	40.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		17.511,23		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	40.000,00	136.309,99	40.000,00	40.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	549.614,00	532.671,07	720.114,00	615.114,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	589.614,00	668.981,06	760.114,00	655.114,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	589.614,00	668.981,06	700.114,00	655.114,00
Spese in conto capitale			60.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	589.614,00	668.981,06	760.114,00	655.114,00

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	195.000,00	191.855,00	195.000,00	195.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	923.160,00	817.332,79	7.172.188,60	5.575.543,90
Titolo 6 - Accensione di prestiti		29.528,97		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.178.160,00	1.098.716,76	7.427.188,60	5.830.543,90
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	2.039.896,59	4.212.009,88	710.010,00	1.844.820,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.218.056,59	5.310.726,64	8.137.198,60	7.675.363,90

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.006.307,00	1.559.757,83	965.010,00	899.820,00
Spese in conto capitale	2.211.749,59	3.750.968,81	7.172.188,60	6.775.543,90
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.218.056,59	5.310.726,64	8.137.198,60	7.675.363,90

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.000,00	317,10	1.000,00	1.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	50.000,00	589.350,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	51.000,00	589.667,10	1.000,00	1.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	901.850,00	463.311,26	989.500,00	670.300,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	952.850,00	1.052.978,36	990.500,00	671.300,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	102.850,00	193.553,36	90.500,00	71.300,00
Spese in conto capitale	850.000,00	859.425,00	900.000,00	600.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	952.850,00	1.052.978,36	990.500,00	671.300,00

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.000,00	27.038,13	30.000,00	30.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	118.160,69	98.159,38	500.000,00	299.758,38
Titolo 6 - Accensione di prestiti		23.162,71		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	148.160,69	148.360,22	530.000,00	329.758,38
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	655.600,00	1.034.224,01	437.323,70	225.400,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	803.760,69	1.182.584,23	967.323,70	555.158,38

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	208.600,00	263.573,25	197.323,70	205.400,00
Spese in conto capitale	595.160,69	919.010,98	770.000,00	349.758,38
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	803.760,69	1.182.584,23	967.323,70	555.158,38

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		86.000,00	495.532,04	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		86.000,00	495.532,04	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	21.500,00		21.700,00	19.250,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	21.500,00	44.039,30	517.232,04	19.250,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	21.500,00	28.762,46	21.700,00	19.250,00
Spese in conto capitale		15.276,84	495.532,04	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	21.500,00	44.039,30	517.232,04	19.250,00

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		76.734,52		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	551.429,09	2.758.536,52	1.720.000,00	2.267.941,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	551.429,09	2.835.271,04	1.720.000,00	2.267.941,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	202.800,00			
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	754.229,09	2.153.458,35	1.210.800,00	998.800,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	276.800,00	418.296,21	260.800,00	248.800,00
Spese in conto capitale	477.429,09	1.735.162,14	950.000,00	750.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	754.229,09	2.153.458,35	1.210.800,00	998.800,00

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		15.421,48		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	380.000,00	755.905,84	380.000,00	380.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		480.612,14		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		88.601,25		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	380.000,00	1.340.540,71	380.000,00	380.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	3.583.224,00	5.463.872,43	3.210.124,00	3.498.624,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.963.224,00	6.804.413,14	3.590.124,00	3.878.624,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	3.707.224,00	5.061.655,75	3.590.124,00	3.528.624,00
Spese in conto capitale	256.000,00	1.742.757,39		350.000,00
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.963.224,00	6.804.413,14	3.590.124,00	3.878.624,00

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.000,00		3.000,00	3.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.359.364,01	16.673.876,57	15.654.566,07
Titolo 6 - Accensione di prestiti		38.654,39		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.003.000,00	1.398.018,40	16.676.876,57	15.657.566,07
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	7.626.622,94	9.589.756,32	3.281.591,41	1.445.625,21
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	8.629.622,94	10.987.774,72	19.958.467,98	17.103.191,28

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	1.434.582,00	2.006.671,63	1.252.625,21	1.148.625,21
Spese in conto capitale	7.195.040,94	8.981.103,09	18.705.842,77	15.954.566,07
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	8.629.622,94	10.987.774,72	19.958.467,98	17.103.191,28

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale			292.691,80	
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE			292.691,80	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	75.826,01	97.433,79	58.000,00	58.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	75.826,01	97.433,79	350.691,80	58.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	58.000,00	79.607,78	58.000,00	58.000,00
Spese in conto capitale	17.826,01	17.826,01	292.691,80	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	75.826,01	97.433,79	350.691,80	58.000,00

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	110.000,00	140.526,01	110.000,00	110.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.000,00			
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	135.000,00	160.526,01	130.000,00	130.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	565.915,44	1.415.058,73	354.550,00	244.900,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	700.915,44	1.575.584,74	484.550,00	374.900,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	533.000,00	1.275.958,45	484.550,00	374.900,00
Spese in conto capitale	167.915,44	299.626,29		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	700.915,44	1.575.584,74	484.550,00	374.900,00

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		2.677.271,20		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		2.677.271,20		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	85.250,00		85.800,00	84.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	85.250,00	1.569.625,52	85.800,00	84.500,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	85.250,00	102.801,42	85.800,00	84.500,00
Spese in conto capitale		1.466.824,10		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	85.250,00	1.569.625,52	85.800,00	84.500,00

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.000,00	6.000,00	4.000,00	3.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.000,00	6.000,00	4.000,00	3.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti	4.000,00	6.000,00	4.000,00	3.000,00
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	4.000,00	6.000,00	4.000,00	3.000,00

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	40.000,00	298.451,69	40.000,00	40.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		455.917,62		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	40.000,00	754.369,31	40.000,00	40.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		675.253,31		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale		675.253,31		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		675.253,31		

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
16	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	711.000,00	838.329,94	723.000,00	729.000,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	711.000,00	838.329,94	723.000,00	729.000,00

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	711.000,00	838.329,94	723.000,00	729.000,00
TOTALE USCITE	711.000,00	838.329,94	723.000,00	729.000,00

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	4.979.352,45	4.979.352,45	2.987.611,47	2.987.611,47
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	4.979.352,45	4.979.352,45	2.987.611,47	2.987.611,47

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	4.979.352,45	4.979.352,45	2.987.611,47	2.987.611,47
TOTALE USCITE	4.979.352,45	4.979.352,45	2.987.611,47	2.987.611,47

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	12.998.980,86	13.185.284,05	12.998.980,86	12.998.980,86
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	12.998.980,86	13.185.284,05	12.998.980,86	12.998.980,86

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2022 Competenza	ANNO 2022 Cassa	ANNO 2023	ANNO 2024
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	12.998.980,86	13.185.284,05	12.998.980,86	12.998.980,86
TOTALE USCITE	12.998.980,86	13.185.284,05	12.998.980,86	12.998.980,86

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE
Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2022	4.666.951,85	10.000,00	0,00	0,00	4.676.951,85
	2023	3.353.249,66	20.000,00	0,00	0,00	3.373.249,66
	2024	2.982.831,00	416,00	0,00	0,00	2.983.247,00
2	2022	80.800,00	0,00	0,00	0,00	80.800,00
	2023	80.800,00	0,00	0,00	0,00	80.800,00
	2024	80.800,00	0,00	0,00	0,00	80.800,00
3	2022	589.614,00	0,00	0,00	0,00	589.614,00
	2023	700.114,00	60.000,00	0,00	0,00	760.114,00
	2024	655.114,00	0,00	0,00	0,00	655.114,00
4	2022	1.006.307,00	2.211.749,59	0,00	0,00	3.218.056,59
	2023	965.010,00	7.172.188,60	0,00	0,00	8.137.198,60
	2024	899.820,00	6.775.543,90	0,00	0,00	7.675.363,90
5	2022	102.850,00	850.000,00	0,00	0,00	952.850,00
	2023	90.500,00	900.000,00	0,00	0,00	990.500,00
	2024	71.300,00	600.000,00	0,00	0,00	671.300,00
6	2022	208.600,00	595.160,69	0,00	0,00	803.760,69
	2023	197.323,70	770.000,00	0,00	0,00	967.323,70
	2024	205.400,00	349.758,38	0,00	0,00	555.158,38
7	2022	21.500,00	0,00	0,00	0,00	21.500,00
	2023	21.700,00	495.532,04	0,00	0,00	517.232,04
	2024	19.250,00	0,00	0,00	0,00	19.250,00
8	2022	276.800,00	477.429,09	0,00	0,00	754.229,09
	2023	260.800,00	950.000,00	0,00	0,00	1.210.800,00
	2024	248.800,00	750.000,00	0,00	0,00	998.800,00
9	2022	3.707.224,00	256.000,00	0,00	0,00	3.963.224,00
	2023	3.590.124,00	0,00	0,00	0,00	3.590.124,00
	2024	3.528.624,00	350.000,00	0,00	0,00	3.878.624,00
10	2022	1.434.582,00	7.195.040,94	0,00	0,00	8.629.622,94
	2023	1.252.625,21	18.705.842,77	0,00	0,00	19.958.467,98
	2024	1.148.625,21	15.954.566,07	0,00	0,00	17.103.191,28
11	2022	58.000,00	17.826,01	0,00	0,00	75.826,01
	2023	58.000,00	292.691,80	0,00	0,00	350.691,80
	2024	58.000,00	0,00	0,00	0,00	58.000,00
12	2022	533.000,00	167.915,44	0,00	0,00	700.915,44
	2023	484.550,00	0,00	0,00	0,00	484.550,00
	2024	374.900,00	0,00	0,00	0,00	374.900,00
13	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2022	85.250,00	0,00	0,00	0,00	85.250,00
	2023	85.800,00	0,00	0,00	0,00	85.800,00
	2024	84.500,00	0,00	0,00	0,00	84.500,00
15	2022	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2023	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	2024	5.000,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
16	2022	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	2023	4.000,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
	2024	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
17	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2022	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	2023	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
	2024	30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
19	2022	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2022	1.342.550,52	97.525,00	0,00	0,00	1.440.075,52
	2023	1.256.480,34	97.525,00	0,00	0,00	1.354.005,34
	2024	1.163.044,40	97.525,00	0,00	0,00	1.260.569,40
50	2022	0,00	0,00	0,00	711.000,00	711.000,00
	2023	0,00	0,00	0,00	723.000,00	723.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	729.000,00	729.000,00
60	2022	0,00	0,00	0,00	4.979.352,45	4.979.352,45
	2023	0,00	0,00	0,00	2.987.611,47	2.987.611,47
	2024	0,00	0,00	0,00	2.987.611,47	2.987.611,47
99	2022	0,00	0,00	0,00	12.998.980,86	12.998.980,86
	2023	0,00	0,00	0,00	12.998.980,86	12.998.980,86
	2024	0,00	0,00	0,00	12.998.980,86	12.998.980,86
TOTALI	2022	14.153.029,37	11.878.646,76	0,00	18.689.333,31	44.721.009,44
	2023	12.436.076,91	29.463.780,21	0,00	16.709.592,33	58.609.449,45
	2024	11.559.008,61	24.877.809,35	0,00	16.715.592,33	53.152.410,29

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE
Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2022				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	6.213.585,82	695.766,74	0,00	0,00	6.909.352,56
2	92.350,59	0,00	0,00	0,00	92.350,59
3	668.981,06	0,00	0,00	0,00	668.981,06
4	1.559.757,83	3.750.968,81	0,00	0,00	5.310.726,64
5	193.553,36	859.425,00	0,00	0,00	1.052.978,36
6	263.573,25	919.010,98	0,00	0,00	1.182.584,23
7	28.762,46	15.276,84	0,00	0,00	44.039,30
8	418.296,21	1.735.162,14	0,00	0,00	2.153.458,35
9	5.061.655,75	1.742.757,39	0,00	0,00	6.804.413,14
10	2.006.671,63	8.981.103,09	0,00	0,00	10.987.774,72
11	79.607,78	17.826,01	0,00	0,00	97.433,79

Parte seconda

La seconda parte della Sezione operativa del Dup è dedicata alla pianificazione triennale in tema di:

- lavori pubblici ed investimenti;
- acquisti di beni e servizi;
- alienazioni e valorizzazioni patrimoniali;
- fabbisogno di personale.

Lavori pubblici ed investimenti

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 18/05/2021 recante "Adozione dello Schema Programma Biennale di acquisto beni e servizi 2022/2023 e dello schema programma triennale opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022" è stato approvato il Piano Triennale 2022/2024 delle Opere Pubbliche".

Di seguito vengono esposte tutte le schede della programmazione delle opere pubbliche attualmente in corso di validità.



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità Finanziaria			Importo totale
	2022	2023	2024	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 3.087.089,09	€ 27.534.289,01	€ 22.779.868,35	€ 53.401.246,45
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00
stanziamenti di bilancio	€ 162.915,44	€ -	€ -	€ 162.915,44
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31.10.1990, n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.1990,	€ -	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -	
altra tipologia	€ -	€ -	€ -	
totali	€ 3.250.004,53	€ 27.534.289,01	€ 24.779.868,35	€ 55.564.161,89

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE
ing. Michele ANTONICIELLO



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA B

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					€ -	€ -	€ -	€ -										

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE
ing. Michele ANTONICIELLO



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA C

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art.191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011 convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato				
				Reg	PROV	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale	

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE
ing. Michele ANTONICIELLO



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA D

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA																										
Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma							
						Regione	Provincia	Comune						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Apporto di capitale privato				
						Importo	Tipologia																			
02790550640	201900001	2201	2021	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	TF34	03	Realizzazione di n.95 loculi e n.6 sepolcreti prefabbricati da ubicare sotto il piano di campagna nel cimitero comunale denominato Leone.	1	€ 162.915,44				€ 162.915,44								
02790550640	202000002	2202	2021	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	TF34	03	Realizzazione bocciodromo alla frazione San Bartolomeo - Lavori complementari	1	€ 144.000,00	€ 120.000,00			€ 264.000,00								
02790550640	2021000003	2203	2021	geom. P. Della Valle	SI	NO	15	64	121	TF34	03	Messa in sicurezza di alcune strade comunali. Fondi legge 234 del 2021 art.1 comma 407	1	€ 60.000,00				€ 60.000,00								
02790550640	202000004	2204	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	TF34	03	Lavori di sostituzione edilizio mediante nuova costruzione dell'edificio scolastico scuola primaria e dell'infanzia alla frazione San Pietro dell I.C. Galiani 1° lotto stralcio	1	€ 50.000,00	€ 1.175.562,50			€ 1.225.562,50								
02790550640	2021000005	2205	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	TF34	03	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia del Centro Anziani alla frazione Torchiati	1	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00		€ 1.000.000,00								
02790550640	2021000006	2206	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	TF34	03	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia degli immobili ERP alla frazione Piano	1	€ 400.000,00	€ 400.000,00	€ 300.000,00		€ 1.100.000,00								
02790550640	2021000007	2207	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	TF34	03	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia della casa comunale con annessa biblioteca comunale	1	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 300.000,00		€ 1.300.000,00								



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA D

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosezione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma					
						Regione	Provincia	Comune						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Apporto di capitale privato		
																						Importo	Tipologia	
02790550640	2021	00008	2208	B89J21004460001	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia dell'immobile comunale palazzetto dello sport alla frazione Piano per la realizzazione una struttura polifunzionale da adibire ad attività sociali	1	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 500.000,00					
02790550640	2021	00009	2209	B83D21002230001	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante Opere di riassetto tra i principali centri storici delle frazioni comunali	1	€ 300.000,00	€ 500.000,00	€ 300.000,00	€ 1.100.000,00					
02790550640	2021	00010	2210	B87H21011370001	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Progetto di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica dell'edificio di via Cupa n.69, mediante interventi di messa in sicurezza sismica, efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi pubblici	1	€ 77.429,09	€ 450.000,00	€ 450.000,00	€ 977.429,09					
02790550640	2022	00011	2211		2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Realizzazione copertura campo di calcetto alla frazione Banzano	1	€ 82.500,00			€ 82.500,00					
02790550640	2022	00012	2212		2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Interventi antisfondellamento presso edifici scolastici comunali	1	€ 164.900,00			€ 164.900,00					
02790550640	2022	00013	2213		2022	ing. M. Antoniciello								Realizzazione mensa scolastica a servizio del complesso scolastico Abate Galiani alla frazione Torchiati	1	€ 708.260,00			€ 708.260,00					



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA D

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale	lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
							Regione	Provincia	Comune						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Apporto di capitale privato	
																							Importo	Tipologia
02790550640	2021	00014	2301	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Completamento e adeguamento dell'impianto sportivi comunale stadio A. Aliberti frazione Torchiati	1		€ 500.000,00	€ 250.758,38	€ 750.758,38							
02790550641	2018	00015	2302	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF38		Interventi di Mitigazione del Rischio idrogeologico alla località Monte Salto del Comune di Montoro	1	€ 848.262,00		€ 848.262,00								
02790550640	2017	00016	2303	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Riqualificazione edificio comunale destinato ad attività socio-assistenziale sito in località Caliano	2	€ 495.532,04		€ 495.532,04								
02790550640	2019	00017	2304	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Attuazione della sicurezza urbana ed installazione di sistemi di videosorveglianza	2	€ 292.691,80		€ 292.691,80								
02790550640	2018	00018	2305	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Viabilità rurale - Sistemazione via Cimitero frazione Banzano	2	€ 390.690,22		€ 390.690,22								
02790550640	2020	00019	2306	geom. P. Della Valle	SI	NO	15	64	121	ITF35	04	Realizzazione di un cavalcavia pedonale per attraversamento raccordo autostradale SA-AV	1	€ 185.106,16		€ 185.106,16								
02790550640	2015	00020	2307	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Riqualificazione dell'area interna al parco urbano dell'Angelo di collegamento tra le antiche sorgenti Laura-Labso	2	€ 750.000,00		€ 750.000,00								



CITTA' DI MONTORO
PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA D

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Anm.ne	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale	lotto lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma				
							Regione	Provincia	Comune						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Apporto di capitale privato	
																							Importo	Tipologia
02790550640	201500021	2308	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Riqualificazione urbana frazione Piazza di Pandola - adeguamento e completamento marciapiedi	2		€ 100.000,00		€ 100.000,00							
02790550640	201400022	2309	2022	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Riqualificazione, valorizzazione e salvaguardia della Grotta dell'Angelo	3		€ 350.000,00		€ 350.000,00							
02790550640	201400023	2310	2022	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Ripristino del sentiero e riqualificazione area della grotta di S. Michele al monte Salto	3		€ 100.000,00		€ 100.000,00							
02790550640	201500024	2311	2022	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Sistemazione idraulico forestale vallone San Benedetto	1		€ 750.000,00		€ 750.000,00							
02790550640	201500025	2312	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Ampliamento con aggiornamento della rete fognaria preesistente	1		€ 4.201.686,37		€ 4.201.686,37							
02790550640	201600026	2313	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Intervento sulla Viabilità di Collegamento del tratto di strada di Via Federico Romei della frazione Torchiati	2		€ 712.332,53		€ 712.332,53							
02790550640	201600027	2314	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Completamento rete idrica comunale	1		€ 6.234.430,35		€ 6.234.430,35							
02790550640	201800028	2315	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Riqualificazione lotto urbano via Cesina - Piazza Mercato località - area san Pietro	2		€ 1.504.643,02		€ 1.504.643,02							
02790550640	201900029	2316	2022	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Efficientamento energetico dell'edificio Ex Pretura in località Torchiati di Montoro	2		€ 396.725,92		€ 396.725,92							
02790550640	202100030	2317	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Lavori di demolizione e ricostruzione del nuovo plesso scolastico adibito ad asilo, scuola dell'infanzia e centro polifunzionale per i servizi alla famiglia - I. C. Galiani			€ 2.998.313,05		€ 2.998.313,05							
02790550640	202100031	2318	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Lavori di ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico del plesso scolastico da dedicare a centro polifunzionale per la famiglia ed asilo nido - I. C. Pironti			€ 2.998.313,05		€ 2.998.313,05							
02790550640	202100032	2319	2021	geom. P. Della Valle	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Messa in sicurezza di alcune strade comunali. Fondi legge 234 del 2021 art.1 comma 407	1		€ 30.000,00		€ 30.000,00							



CITTA' DI MONTORO
PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA D

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale lavoro complesso	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma						
						Regione	Provincia	Comune						2022	2023	2024	Costi su annualità successive	Importo complessivo		Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo	Apporto di capitale privato			
																						Importo	Tipologia		
02790550641	2018	00033	2401									Progetto di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione finalizzata all'adeguamento sismico ed impiantistico, all'efficientamento energetico e superamento delle barriere architettoniche dell'edificio scolastico scuola dell'infanzia Torchiati				€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00								
02790550640	2021	00034	2402	B88E18000110001	2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Sostituzione edilizia mediante nuova costruzione dell'edificio scolastico scuola secondaria di I° grado e dell'infanzia alla frazione Torchiati	2			€ 5.575.543,90	€ 5.575.543,90						
02790550640	2014	00035	2403		2022	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Sistemazione idraulico - forestale in località Vallone Incoronata e strada a monte Santuario	1			€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00						
02790550640	2021	00036	2404		2023	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF35	04	Lavori di messe in sicurezza delle strade comunali	1			€ 4.084.664,04	€ 4.084.664,04						
02790550641	2021	00037	2405		2023	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF35	04	Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico zona 1				€ 2.770.196,85	€ 2.770.196,85						
02790550641	2021	00038	2406		2023	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF35	04	Messa in sicurezza del territorio dal rischio idrogeologico con opere di drenaggio urbano	2			€ 2.746.714,18	€ 2.746.714,18						
02790550640	2020	00039	2407		2023	geom. P. Della Valle	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Realizzazione di una infrastruttura sociale all'interno di una struttura sportiva	1			€ 49.000,00	€ 49.000,00						
02790550640	2016	00040	2408		2023	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Intervento di recupero dell'antica fontana - abbeveratoio alla frazione Torchiati	2			€ 350.000,00	€ 350.000,00						
02790550640	2016	00041	2409		2023	arch. M. Izzo	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Realizzazione bio-piscina con annessi spazi per lo sport	2			€ 2.000.000,00	€ 2.000.000,00						
02790550640	2016	00042	2410		2023	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Viabilità rurale - Sistemazione via Leone	2			€ 150.000,00	€ 150.000,00						
02790550640	2016	00043	2411		2023	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Bretella di collegamento via ss.88 - via Risorgimento e sistemazione via De Amicis	2			€ 290.000,00	€ 290.000,00						
02790550640	2019	00044	2412		2023	ing. M. Antoniciello	SI	NO	15	64	121	ITF34	03	Efficientamento energetico impianto sportivo comunale alla frazione San Felice	2			€ 612.991,00	€ 612.991,00						
													€ 3.250.004,53	€ 27.534.289,01	€ 24.779.868,35	€ -	€ 55.564.161,89					€ -			

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE
ing. Michele ANTONICIELLO



CITTA' DI MONTORO
PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA E

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
02790550640	2019	0000 1		Realizzazione di n.95 loculi e n.6 sepolcreti prefabbricati da ubicare sotto il piano di campagna nel cimitero comunale denominato Leone.	ing. M. Antoniciello	€ 162.915,44	€ 162.915,44		1				
02790550640	2020	0000 2		Realizzazione bocciodromo alla frazione San Bartolomeo - Lavori complementari	arch. M. Izzo	€ 144.000,00	€ 264.000,00		1				
02790550640	2021	0000 3		Messa in sicurezza di alcune strade comunali. Fondi legge 234 del 2021 art.1 comma 407	geom. P. Della Valle	€ 60.000,00	€ 60.000,00		1				
02790550640	2020	0000 4	B88E18000120001	Lavori di sostituzione edilizio mediante nuova costruzione dell'edificio scolastico scuola primaria e dell'infanzia alla frazione San Pietro dell I.C. Galiani 1° lotto stralcio	ing. M. Antoniciello	€ 50.000,00	€ 1.225.562,50		1				
02790550640	2021	0000 5	B87H21003090001	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia del Centro Anziani alla frazione Torchiati	ing. M. Antoniciello	€ 300.000,00	€ 1.000.000,00		1				
02790550640	2021	0000 6	B89J21004440001	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia degli immobili ERP alla frazione Piano	ing. M. Antoniciello	€ 400.000,00	€ 1.100.000,00		1				
02790550640	2021	0000 7	B89J21004450001	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia della casa comunale con annessa biblioteca comunale	ing. M. Antoniciello	€ 500.000,00	€ 1.300.000,00		1				
02790550640	2021	0000 8	B89J21004460001	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante interventi di ristrutturazione edilizia dell'immobile comunale palazzetto dello sport alla frazione Piano per la realizzazione una struttura polifunzionale da adibire ad attività sociali	ing. M. Antoniciello	€ 300.000,00	€ 500.000,00		1				
02790550640	2021	0000 9	B83D21002230001	Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale mediante Opere di riammagliamento tra i principali centri storici delle frazioni comunali	ing. M. Antoniciello	€ 300.000,00	€ 1.100.000,00		1				
02790550640	2021	0001 0	B87H21011370002	Progetto di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica dell'edificio di via Cupa n.69, mediante interventi di messa in sicurezza sismica, efficientamento energetico e riqualificazione degli spazi pubblici	ing. M. Antoniciello	€ 77.429,09	€ 977.429,09		1				
02790550640	2022	0001 1		Realizzazione copertura campo di calcetto alla frazione Banzano	ing. M. Antoniciello	€ 82.500,00	€ 82.500,00		1				
02790550640	2022	0001 2		Interventi antisfondellamento presso edifici scolastici comunali	ing. M. Antoniciello	€ 164.900,00	€ 164.900,00		1				
02790550640	2022	0001 3		Realizzazione mensa scolastica a servizio del complesso scolastico Abate Galiani alla frazione Torchiati	ing. M. Antoniciello	€ 708.260,00	€ 708.260,00		1				
						€ 3.250.004,53	€ 8.645.567,03						

IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE
ing. Michele ANTONICIELLO



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

ALLEGATO I - SCHEDA F

ELENCO DEGLI INTERVENTI

PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto
			€ -		
			IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE ing. Michele ANTONICIELLO		



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

ALLEGATO I - PREVISIONE OPERE STRATEGICHE

Numero intervento CUI			Cod. Int. Amm.ne	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO
02790550640	2022	00004	2202	Sistemazione ed adeguamento rete idrica via Quercia Leone frazione SanBartolomeo e Borgo	€ 98.000,00
02790550640	2022	00006	2203	Sistemazione attraversamento fognario alla frazione Piazza di Pandola	€ 98.000,00
02790550640	2022	00008	2205	Sistemazione strada vicinale alla località Caggiano frazione Banzano	€ 32.000,00
02790550640	2022	00009	2206	Costruzione rete fognaria e rete di deflusso cque piovane alla via Camminata	€ 60.000,00
					€ 288.000,00
<p>IL RESPONSABILE DELLA PROGRAMMAZIONE ing. Michele ANTONICIELLO</p>					

Acquisti di beni e servizi

L'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi è previsto all'art. 21, D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

L'art. 21, comma 6, del Codice degli appalti prevede infatti che:

- il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati:
- per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, L. 28 dicembre 2015, n. 208;
- il programma biennale nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Nel 2018 con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti (D.M. 16 gennaio 2018, n. 14) è stata data attuazione alla normativa approvando il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali".

Con delibera di Giunta Comunale n. 97 del 18/05/2021 recante "Adozione dello Schema Programma Biennale di acquisto beni e servizi 2022/2023 e dello schema programma triennale opere pubbliche 2022/2024 ed elenco annuale 2022" è stato adottato il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022/2023, di cui, di seguito si riportano i dati significativi.



CITTA' DI MONTORO

PROVINCIA DI AVELLINO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

ALLEGATO II - SCHEDA A

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità Finanziaria		Importo totale
	2022	2023	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ -	€ -	€ -
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ -	€ -	€ -
stanziamenti di bilancio	€ 3.236.324,00	€ 3.771.224,00	€ 7.007.548,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31.10.1990, n.310, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.1990, n.403	€ -	€ -	€ -
risorse derivanti da trasferimento di immobili	€ -	€ -	€ -
altra tipologia	€ -	€ -	€ -
totali	€ 3.286.324,00	€ 3.771.224,00	€ 7.057.548,00

IL RESPONSABILE DELLA SETTORE
LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
ing. Michele ANTONICIELLO



CITTA' DI MONTORO
PROVINCIA DI AVELLINO

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

ALLEGATO II - SCHEDA B

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Univoco di Intervento CUI	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso	lotto funzionale	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità	Responsabile del Procedimento	Durata del contratto (numero mesi)	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
														2022	2023	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato		codice AUSA		denominazione
																		Importo	Tipologia			
02790550640	2022	00001	NO	N.A.	NO	IT	servizi	77310000-6-servizi di piantagione e manutenzione di zone verdi	1	geom. Penna Alessandro	24	si	€ 115.000,00	€ 115.000,00	€ 0,00	€ 230.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00002	NO	N.A.	NO	IT	Beni	Arredo Biblioteca	1	ing. Donnarumma Giuseppe	12	si	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
			NO	N.A.	NO	IT	servizi	Servizio di pulizia degli immobili e locali ad uso servizi comunali ed uffici pubblici		geom. Cirino Michele	12	si	€ 0,00	€ 70.000,00	€ 0,00	€ 70.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00003	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Servizio di tutoraggio e formazione per il Settore Entrate	1	dott. Luigi De Vito			€ 54.900,00	€ 54.900,00	€ 0,00	€ 109.800,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00004	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Servizio mensa scolastica	1	dott. Rossana Doto			€ 107.200,00	€ 268.000,00	€ 0,00	€ 375.200,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
	2022	00005	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Servizio trasporto scolastica	1	dott. Rossana Doto			€ 125.400,00	€ 313.500,00	€ 0,00	€ 438.900,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00006	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Racconta differenziata e spazzamento strada	1	arch. Masimo Izzo			€ 1.545.000,00	€ 1.545.000,00	€ 0,00	€ 3.090.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00007	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Smaltimento e conferimento rifiuti	1	arch. Masimo Izzo			€ 1.161.824,00	€ 1.161.824,00	€ 0,00	€ 2.323.648,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00008	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Catalogazione e digitalizzazione documentale pratiche presenti negli archivi comunali in formato cartaceo	1	ing. Gino Moio			€ 47.000,00	€ 47.000,00	€ 0,00	€ 94.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00009	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Piattaforma informatica SIMEL2 Maggioli: Canoni di Manutenzione/Assistenza	1	ing. Gino Moio			€ 0,00	€ 56.000,00	€ 0,00	€ 56.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00010	NO	N.A.	NO	IT	servizi	Pagamento rette per custodia cani accalappiati nel territorio	1	m.llo mag. Roberto Troisi			€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 0,00	€ 160.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
02790550640	2022	00011	NO	N.A.	NO	IT	Beni	Acquisto autovettura	1	m.llo mag. Roberto Troisi			€ 0,00	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 60.000,00		N.A.	N.A.	N.A.	N.A.	
													€ 3.286.324,00	€ 3.771.224,00	€ 0,00	€ 7.057.548,00	€ 0,00					

IL RESPONSABILE DELLA SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO
ing. Michele ANTONICIELLO

Alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D. Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con deliberazione di Giunta Municipale n. 94 del 18/05/2022, recante "Approvazione piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobili di proprietà del triennio 2022-2024 – Anno 2022", è stato definito, appunto il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio comunale, di cui si riporta un estratto. Per maggiori dettagli si rinvia all'atto sopra citato.

ALLOGGI COMUNALI - FRAZIONE ATERRANA - VIA MADONNA DELLE GRAZIE

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.	Piano	R.C.	Calcolo RC (€)	Riduzione RC (€)	PREZZO ALLOGGIO (€)
1	Via Madonna Delle Grazie	COMUNE DI MONTORO	14	353	4	A/3	1		272,69	27269,00	5453,80	21815,20
2	Via Madonna Delle Grazie	COMUNE DI MONTORO	14	353	5	A/3	1		272,69	27269,00	5453,80	21815,20
3	Via Madonna Delle Grazie	COMUNE DI MONTORO	14	353	6	A/3	1		272,69	27269,00	5453,80	21815,20
4	Via Madonna Delle Grazie	COMUNE DI MONTORO	14	353	7	A/3	1		272,69	27269,00	5453,80	21815,20
5	Via Madonna Delle Grazie	COMUNE DI MONTORO	14	353	8	A/3	1		272,69	27269,00	5453,80	21815,20
											TOTALE	109076,00

Comune di Montoro - Provincia di Avellino Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

ALLOGGI COMUNALI - FRAZIONE BANZANO - Via S. Pio /S. Valentiniano

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.	Piano	R.C.	Calcolo RC (€)	Riduzione RC (€)	PREZZO ALLOGGIO (€)
1	Via S. Pio / S. Valentiniano	COMUNE DI MONTORO	1	973	6	A/3	1		347,06	34706,00	6941,20	27764,80
											TOTALE	27764,80

ALLOGGI COMUNALI - FRAZIONE BANZANO - VIA NUOVA/Carrara

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.	Piano	R.C.	Calcolo RC (€)	Riduzione RC (€)	PREZZO ALLOGGIO (€)
1	Via Nuova	COMUNE DI MONTORO	4	361	6	A/3	1		272,69	27269,00	5453,80	21815,20
											TOTALE	21815,20

ALLOGGI COMUNALI - FRAZIONE SAN PIETRO - VIA CESINA

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.	Piano	R.C.	Calcolo RC (€)	Riduzione RC (€)	PREZZO ALLOGGIO (€)
1	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	968	2	A/2	2		402,84	40284,00	8056,80	32227,20
2	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	968	3	A/2	2		402,84	40284,00	8056,80	32227,20
3	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	968	6	A/2	2		469,98	46998,00	9399,60	37598,40
4	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	968	8	A/2	2		402,84	40284,00	8056,80	32227,20
5	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	968	9	A/2	2		469,98	46998,00	9399,60	37598,40
6	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	969	1	A/2	2		469,98	46998,00	9399,60	37598,40
7	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	969	2	A/2	2		402,84	40284,00	8056,80	32227,20
8	Via Cesina	COMUNE DI MONTORO	9	969	6	A/2	2		402,84	40284,00	8056,80	32227,20
											TOTALE	273931,20

IMMOBILE COMUNALE - AREA PIP - FRAZIONE TORCHIATI/CHIUSA

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.		Superficie (mq)	Destinazione Urb.	Valore a mq (€)	STIMA DI MASSIMA (€)
1	TORCHIATI/CHIUSA I LOTTO	COMUNE DI MONTORO	10	1277 - 1276					3496	D.1	83,50	291.916,00
2	TORCHIATI/CHIUSA I LOTTO	COMUNE DI MONTORO	10	1272 - 1072					2204	D.1	83,50	184.034,00
3	TORCHIATI/CHIUSA II LOTTO	COMUNE DI MONTORO	6	787-788-789-790					1540	D.1	68,50	105.490,00
TOTALE											581.440,00	

IMMOBILE COMUNALE - AREA PEEP - FRAZIONE ATERRANA

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.		Superficie complessiva edificabile (mq)	Destinazione Urb.	Valore a mq (€)	STIMA DI MASSIMA (€)
1	PEEP - frazione Aterrana	COMUNE DI MONTORO	14	46					3750	C.1.167	65,00	243750,00
2	PEEP - frazione Aterrana	COMUNE DI MONTORO	14	47				C.1.167				
3	PEEP - frazione Aterrana	COMUNE DI MONTORO	14	544				C.1.167				
4	PEEP - frazione Aterrana	COMUNE DI MONTORO	14	546				C.1.167				
TOTALE												243.750,00

IMMOBILE COMUNALE - AREA PEEP - FRAZIONE TORCHIATI

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.		Superficie complessiva edificabile (mq)	Destinazione Urb.	Valore a mq (€)	STIMA DI MASSIMA (€)
1	PEEP - frazione Torchiati	COMUNE DI MONTORO	10	1180					8200	C.1.167	65,00	533000,00
2	PEEP - frazione Torchiati	COMUNE DI MONTORO	10	1181				C.1.167				
TOTALE											533.000,00	

IMMOBILE COMUNALE - FRAZIONE TORCHIATI - PROVINCIALE SP 5

n.	Indirizzo	PROPRIETARIO	Foglio	P.IIa	Sub.	Cat.	Cl.		Superficie (mq)	Destinazione Urb.	Valore a mq (€)	STIMA DI MASSIMA (€)
1	Strada Provinciale S.P. 5	COMUNE DI MONTORO	12	13					180	B1	100,00	18000,00
											TOTALE	18000,00

QUADRO RIEPILOGATIVO

LOCALITA'	N. ALLOGGI/TERRENI	PREZZO DI VENDITA (€)	IMPORTO COMPLESSIVO (€)
ATERRANA via Madonna Delle Grazie	5	109.076,00	
BANZANO via S. Pio/S. Valentiniano	1	27.764,80	
BANZANO via Nuova/Carrara	1	21.815,20	
SAN PIETRO via Cesina	9	273.931,20	
PIP Torchiati CHIUSA	terreno	581.440,00	
PEEP - frazione Aterrana	terreno	243.750,00	
PEEP - frazione Torchiatri	terreno	533.000,00	
TORCHIATI P.le SP 5	terreno	18.000,00	
TOTALE			

Il fabbisogno di personale

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato e integrato dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017, dispone l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di adozione del piano dei fabbisogni di personale. Il comma 2 prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici e adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del fabbisogno, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa. In sede di definizione del piano, le amministrazioni indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo emanate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018.

Una eventuale rimodulazione della dotazione organica deve essere definita nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della dotazione attualmente vigente e garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione, fermo restando che qualora siano individuate eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, sono tenute ad osservare le procedure previste dall'articolo 33 dello stesso decreto legislativo.

Il comma 557-quater dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, dispone che: «*Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*».

Con l'emanazione della legge n. 183/2011, c. d. Legge di Stabilità 2012, il legislatore ha apportato alcune modifiche all'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 ed ha chiamato le amministrazioni pubbliche ad effettuare annualmente una ricognizione sulle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale attraverso una verifica dell'assetto organizzativo esistente e delle proprie dotazioni organiche. A rafforzare i predetti principi di razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto la sanzione per la quale le amministrazioni inadempienti non possono procedere ad assunzione o ad instaurare qualsivoglia rapporto di lavoro pena la nullità degli atti.

La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla impossibilità dell'ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa del personale, da contenere nei limiti della media relativa alla spesa sostenuta nel triennio 2011/2013.

L'Ente con delibera di Giunta n. 95 del 18.05.2022, recante *“Attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001. Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024, in applicazione del DPCM del 17.03.2020, attuativo dell'art. 33, comma 2,*

Comune di Montoro - Provincia di Avellino Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

del D.L. n. 34/2019. Provvedimenti" ha provveduto alla determinazione del piano dei fabbisogni 2022/2024 ed ha effettuato una ricognizione sulle condizioni di eccedenze e soprannumero di personale attraverso una verifica dell'assetto organizzativo esistente e delle proprie dotazioni organiche Di seguito si riportano le tabelle relative alle assunzioni programmate nelle singole annualità in cui si articola il piano 2022/2024.

PIANO DEI FABBISOGNI PROGRAMMATO PER L'ANNO 2022 SULLE DISPONIBILITA' DETERMINATE IN APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DEL DPCM DEL 17.03.2020, ATTUATIVO DELL'ART. 33 COMMA 2 DEL D.L. N. 34/2019						
PROFILO PROFESSIONALE	Pos. Econ.	Posti	Retribuzione Imponibile	ONERI	IRAP	Finanziamento assunzioni
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO / CONTABILE <i>RAPPORTO DI LAVORO TEMPO PIENO</i>	C	2	44.491,60	12.813,58	3.781,79	61.086,96
ISTRUTTORE TECNICO <i>RAPPORTO DI LAVORO TEMPO PIENO</i>	C	1	22.245,80	6.406,79	1.890,89	30.543,48
ISTRUTTORE DI VIGILANZA <i>RAPPORTO DI LAVORO TEMPO PARZIALE 50%</i>	C	2	22.245,80	6.406,79	1.890,89	30.543,48
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO <i>RISERVATO AL PERSONALE INTERNO DI CATEGORIA "B" E "B3"</i>	C	1	2.527,37	727,88	214,83	3.470,08
TOTALE SPESA FABBISOGNO 2022			91.510,57	26.355,04	7.778,40	125.644,01
FINANZIAMENTO PIANO FABBISOGNI 2022 AL NETTO DELL'IRAP						117.865,61
DISPONIBILITA' PER ASSUNZIONI 2022						€ 138.078,70
ECONOMIE PER ASSUNZIONI ANNO 2022						€ 20.213,09

Tenuto conto che gli spazi assunzionali ancora disponibili non sono sufficienti a garantire un aggiornamento del piano dei fabbisogni per il prossimo triennio, si ravvisa l'esigenza di procedere alla programmazione del piano dei fabbisogni per il solo anno 2022, ancorché l'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001 fissa in un triennio la pianificazione delle assunzioni per gli enti pubblici, utilizzando le facoltà assunzionali come sopra quantificate, in quanto tale spesa consente all'Ente di non superare la percentuale riportata nella Tabella 1 dell'art. 4 del citato D.M. e, pertanto, di rispettare il non superamento della percentuale registrata nell'anno 2021.

Atteso che il Comune di Montoro è stato istituito con decorrenza 3 Dicembre 2013 con Legge Regionale della Campania Nr. 16 dell'11 Novembre 2013, per fusione degli ex Comuni di Montoro Inferiore e Montoro Superiore, per la determinazione della spesa per rapporti di lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009, finalizzata alla verifica sul rispetto della disciplina sopra richiamata, si è ritenuto coerente con la normativa in esame considerare la spesa utilizzata dai due Enti nell'anno 2009, per come rilevata dai dati del Conto annuale per tale esercizio finanziario.

In tale ambito è stato verificato che nell'anno 2009, i due Enti hanno sostenuto una spesa per rapporti di lavoro flessibile per un importo complessivo pari ad € 157.399,00.

Atteso che la Sezione di controllo Umbria della Corte dei Conti, con la delibera n. 121 del 13.09.2018, ha precisato che è consentito agli enti soggetti al patto di stabilità di considerare la spesa di personale di competenza per l'anno 2009 al netto degli oneri derivanti dagli intervenuti contratti collettivi nazionali, proprio in relazione al profilo della mancanza di discrezionalità dell'amministrazione locale nel riconoscere gli emolumenti aventi origine nei c.d. rinnovi contrattuali ovvero il loro essere non affatto riconducibili ad una "volontà" dell'ente locale finalizzata ad espandere la spesa per il personale, non può che determinare l'esclusione della computabilità di tali oneri nel limite di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, D.L. n. 78/2010.

Per la corretta applicazione dei principi sopra esposti, si è proceduto ad integrare la spesa storica per lavoro flessibile di un importo di € 5.477,49, pari al 3,48% per gli aumenti contrattuali imposti dal CCNL 21.05.2018. A seguito di tale incremento, pertanto, il Comune di Montoro dispone di facoltà assunzionali per rapporti di lavoro flessibile per un importo complessivo pari ad € 162.876,50.

Il Comune di Montoro, in base alle linee direttive espresse dall'Amministrazione comunale per il corrente esercizio 2022 intende:

- ⇒ Confermare il rapporto di lavoro a tempo parziale all'83,33%, pari a 30 ore settimanali di una figura professionale di categoria "C", con profilo professionale di Istruttore amministrativo nell'ambito dell'Ufficio di Staff in applicazione della disciplina contenuta nell'art. 90 del D.lgs. n. 267/2000,;
- ⇒ Provvedere al reclutamento di personale con profilo professionale di Istruttore di vigilanza - categoria C - per il periodo Maggio - Settembre, con prestazione lavorativa diversificata e articolata a tempo pieno e/o parziale in relazione alle esigenze organizzative rilevate e al numero di personale utilizzato e, comunque, per un ciclo complessivamente inteso, in rapporto alla spesa necessaria, non superiore a 12 mensilità;

Comune di Montoro - Provincia di Avellino Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

Tali assunzioni saranno effettuate con contratto a tempo determinato per il periodo Maggio – Settembre e con prestazione lavorativa diversificata e articolata a tempo pieno e/o parziale in relazione alle esigenze organizzative rilevate e al numero di personale utilizzato e, comunque, per un ciclo complessivamente inteso in rapporto alla spesa necessaria non superiore a 12 mensilità.

La verifica sul rispetto del contenimento della spesa richiesto dal comma 28 dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010 e dalle nuove regole sulla determinazione degli spazi assunzionali, di cui all'art. 2 del D.M. del 17.03.2020 sopra richiamato, è illustrata in dettaglio nella tabella successiva.

<i>Calcolo del limite di spesa sostenuta nell'anno 2009</i>		<i>Verifica del rispetto del limite nell'anno 2022</i>	
TIPOLOGIA DI CONTRATTO	SPESA IMPEGNATA NELL'ANNO 2009 (Comprensiva di oneri e IRAP)	TIPOLOGIA DI CONTRATTO	SPESA PREVISTA ANNO 2022 (Comprensiva di oneri e IRAP)
Rapporti di lavoro a tempo determinato ex art. 36 del D.lgs. N. 165/2001	€ 41.010,00	Rapporti di lavoro a tempo determinato e a tempo parziale all'83,33% di categoria "C" con profilo di Istruttore amministrativo ex art. 90 del D.lgs. N. 267/2000	€ 26.544,39
Integrazione salariale LSU	€ 116.389,00	Rapporti di lavoro a tempo determinato per 12 mensilità per assunzioni di personale di categoria "C" con profilo di Agente di Polizia Municipale ex art. 36 del D.lgs. N. 165/2001	€ 32.965,53
TOTALE SPESA SOSTENUTA NEL 2009	€ 162.876,50	TOTALE SPESA PREVISTA NEL 2022	€ 59.509,92
VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA DI CUI AGLI ARTICOLI 2 E 4 DEL D.M. DEL 17.03.2020 ATTUATIVO DELL'ART. 33 COMMA 2 DEL DECRETO LEGGE N. 34/2019		SPESA IMPEGNATA NELL'ANNO 2022 PER RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO	€ 59.509,92
VERIFICA RISPETTO LIMITI DI SPESA DI CUI AL COMMA 28 DELL'ART. 9 DEL DECRETO LEGGE N. 78/2010		FONDO DISPONIBILE 2021	€ 103.366,58N B

Nel rispetto delle disposizioni contenute nelle linee di indirizzo emanate con Decreto del 08.05.2018 dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001 introdotto dal comma 3 dell'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017, le pubbliche amministrazioni, nella predisposizione del piano dei fabbisogni, curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane e, in tale ambito, indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. A riguardo, viene precisato che il limite potenziale massimo di spesa è quello determinato in base all'art. 1, comma 557-quater, della legge 296/2006, ovvero la spesa di personale calcolata sulla media della spesa sostenuta nel triennio 2011/2013.

Con delibera di Giunta Comunale n. 86 del 14.04.2021 l'Amministrazione comunale ha rivisto l'Organigramma dell'Ente, recante l'assetto organizzativo della struttura comunale e la dotazione organica con indicazione del fabbisogno di personale per categorie e profili assegnati alle varie strutture organizzative.

Con la delibera di Giunta comunale n. 148 del 18.06.2021, recante l'approvazione del piano dei fabbisogni per l'anno 2021, è stato confermato il suddetto organigramma e relativa dotazione organica, determinata in coerenza con le assunzioni programmate, che prevede un numero di posti in organico pari a numero 96 unità.

Da ultimo, con deliberazione giuntale con deliberazione n. 29 del 16.02.2022, l'Amministrazione comunale ha proceduto alla definizione di un nuovo Organigramma, delineato in Settori, quali unità organizzative di massima dimensione e articolati in sette ambiti di competenza, rappresentanti l'Area delle posizioni organizzative. Al contempo è stata confermata la dotazione organica vigente recante il fabbisogno dotazionale complessivo, articolato per categorie e profili professionali con individuazione dei posti necessari a garantire la funzionalità dei servizi all'utenza e con assegnazione delle risorse umane per ciascuna struttura apicale.

In base alle direttive emerse dall'esame del vigente assetto organizzativo, con delibera di Giunta n. 95 del 18.05.2022, recante *"Attuazione delle disposizioni dettate dall'art. 6, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001. Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024, in applicazione del DPCM del 17.03.2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019. Provvedimenti"* si è ritenuto di confermare l'assetto organizzativo e la dotazione organica approvata con la citata delibera n. 29/2022, come illustrato in dettaglio:

DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE AMMINISTRATIVO		RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo amministrativo	D1	2	1	1
Istruttore Direttivo Servizi Sociali	D1	1	1	0
Istruttore Amministrativo	C	7	4	3
Collaboratore amministrativo	B3	1	1	0
Esecutore amministrativo	B1	2	2	0
Messo comunale	B1	3	0	3
Esecutore Amministrativo	B1	4	4	0
Operatore Servizi Vari	A	6	6	0

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI E COMUNICAZIONE		RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo Informatico	D1	1	1	0
Istruttore Direttivo Comunicazione	D1	1	0	1
Istruttore Amministrativo	C	1	0	1
Istruttore informatico	C	1	1	0
Esecutore amministrativo	B1	1	1	0

SETTORE FINANZIARIO		RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo contabile	D1	1	1	0
Istruttore Direttivo contabile	D1	1	1	0
Istruttore Contabile	C	2	1	1
Istruttore Amministrativo	C	2	0	2
Esecutore contabile	B	4	3	1

SETTORE ENTRATE		RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo contabile	D1	1	1	
Istruttore Amministrativo	C	2	1	1
Istruttore Contabile	C	1	0	1
Esecutore contabile	B	2	2	0

SETTORE URBANISTICA, AMBIENTE E ATTIVITA' PRODUTTIVE		RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	1	1
Istruttore Tecnico	C	2	1	1
Istruttore amministrativo	C	2	1	1
Esecutore servizi tecnici	B	3	3	0
Operatore servizi vari	A	3	3	0

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO		RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo Tecnico	D1	2	2	0
Istruttore Tecnico	C	6	4	2
Istruttore amministrativo	C	1	0	1
Istruttore contabile	C	1	1	0
Operatore servizi vari	A	7	7	0

SETTORE VIGILANZA		RESPONSABILE DEL SETTORE CON POSIZIONE ORGANIZZATIVA		
Figura professionale	Categoria	Numero	Coperto	Vacante
Istruttore Direttivo di vigilanza	D1	2	1	1
Istruttore di vigilanza	C	15	8	7
Collaboratore di vigilanza	B3	1	1	0
Ausiliare del Traffico	B1	2	1	1

DOTAZIONE ORGANICA RIDETERMINATA - RIEPILOGO GENERALE

CATEGORIA	D	C	B3	B	A	TOTALE
DOTAZIONE ORGANICA	14	43	2	20	17	96
POSTI COPERTI IN SERVIZIO	10	22	2	16	16	66
POSTI VACANTI	4	21	0	4	1	30

Viene, inoltre, attestato il contenimento della spesa teorica della dotazione organica rideterminata rispetto al valore medio della spesa di personale del triennio 2011/2013, determinato in un importo pari ad € 2.661.984,00, al netto delle componenti relative agli aumenti contrattuali a partire dall'anno 2004, come indicato dal comma 7 dell'art. 14 del D.L. 78/2010.

TABELLA DI RACCORDO TRA LA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA COME INDICATO NELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA SEMPLIFICAZIONE E LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CON DECRETO DEL 08/05/2018 E PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DEL 27/07/2018				
LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA RISPETTO ALLA SPESA DI PERSONALE CALCOLATA SULLA MEDIA DEGLI ANNI 2011/2013 DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 557 -QUATER, DELLA LEGGE N. 296/2006				
COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA				
CATEGORIA	PROFILI PROFESSIONALI	POSTI ATTUALI	COSTO TABELLARE PER CATEGORIA	COSTO TOTALE TABELLARE
DIR.	SEGRETARIO GENERALE	1	41.479,29	41.479,29
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO	2	22.135,47	44.270,94

Comune di Montoro - Provincia di Avellino Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO INFORMATICO	1	22.135,47	22.135,47
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE	3	22.135,47	66.406,41
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	4	22.135,47	88.541,88
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO SERVIZI SOCIALI	1	22.135,47	22.135,47
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO COMUNICAZIONE	1	22.135,47	22.135,47
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO VIGILANZA	2	22.135,47	44.270,94
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	16	20.344,07	325.505,12
C	ISTRUTTORE INFORMATICO	1	20.344,07	20.344,07
C	ISTRUTTORE CONTABILE	3	20.344,07	61.032,21
C	ISTRUTTORE TECNICO	8	20.344,07	162.752,56
C	ISTRUTTORE VIGILANZA	15	20.344,07	305.161,05
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	2	19.063,80	38.127,60
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	7	18.034,07	126.238,49
B1	ESECUTORE CONTABILE	6	18.034,07	108.204,42
B1	MESSO NOTIFICATORE	3	18.034,07	54.102,21
B1	AUSILIARE DEL TRAFFICO	2	18.034,07	36.068,14
B1	ESECUTORE SERVIZI TECNICI	3	18.034,07	54.102,21

Comune di Montoro - Provincia di Avellino Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

A	OPERATORE ECOLOGICO	8	17.060,97	136.487,76
A	OPERATORE SERVIZI AUSILIARI	8	17.060,97	136.487,76
	TOTALE DOTAZIONE ORGANICA	96		1.643.013,95
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			443.613,77
	IRAP			139.656,19
	TRATTAMENTO ACCESSORIO SEGRETARIO GENERALE E POSIZIONI ORGANIZZATIVE			118.300,00
	TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE			221.562,00
	FONDO LAVORO STRAORDINARIO			26.732,00
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori			87.249,37
	IRAP			31.160,49
	INAIL			20.096,08
TOTALE SPESA PERSONALE TEORICA				2.731.383,84
COMPONENTI ESCLUSE:				Spesa personale
1	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi		-	310.290,84
2	Aumenti Fondo risorse decentrate per rinnovi contrattuali		-	24.738,00
3	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti		-	100.277,93

Comune di Montoro - Provincia di Avellino Documento Unico di Programmazione 2022 - 2024

4	Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti	-	31.568,98
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			466.875,75
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			2.264.508,09
MEDIA DEL TRIENNIO 2011 - 2012 - 2013 (VALORE DI RIFERIMENTO)			2.661.984,00
	L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale?		SI
	Margine di spesa ancora sostenibile		397.474,91

Montoro, 18 maggio 2022

Il Responsabile del Settore Finanziario

Dr. Francesco Cardaropoli